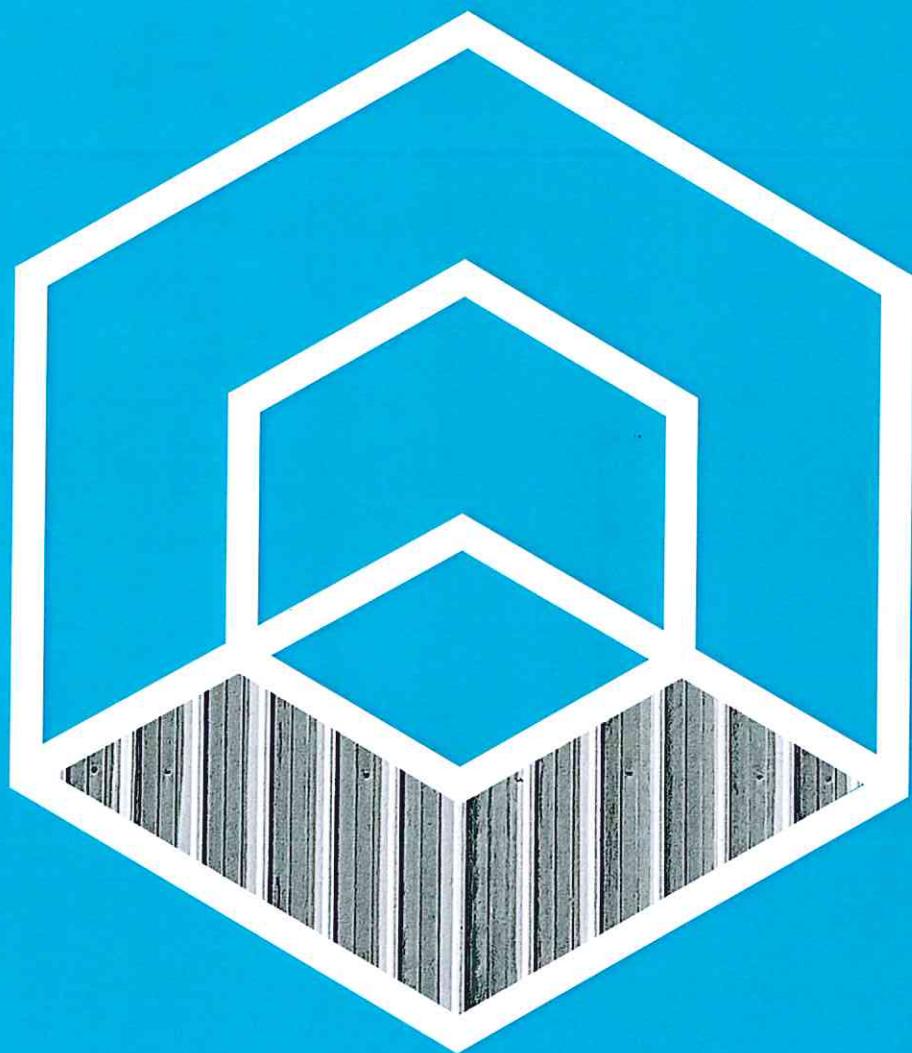




a2a

PRESENTE NEL FUTURO



2017

Bilancio
Consolidato



1INFO
DIGITAL
SIGN
Allegato H al n. MM383/L3134d/REP
NOTARIO MARIO MISTRETTA DI BRESCIA



Relazione finanziaria annuale consolidata

2017

Il presente Bilancio è consultabile sul sito
www.a2a.eu

Indice

1 Prospetti contabili consolidati

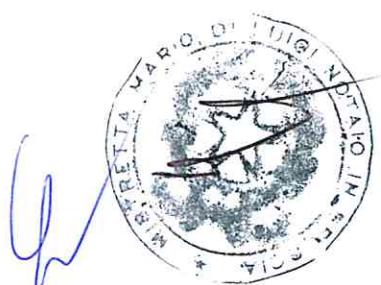
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	6
Conto economico consolidato	8
Conto economico complessivo consolidato	9
Rendiconto finanziario consolidato	10
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato	12
Prospetto di riconciliazione tra i valori di Conto Economico IFRS5 e <i>Reported</i>	15
Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2017 e della variazione del metodo di consolidamento di EPCG	16
Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2017	18

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	22
Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	24

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

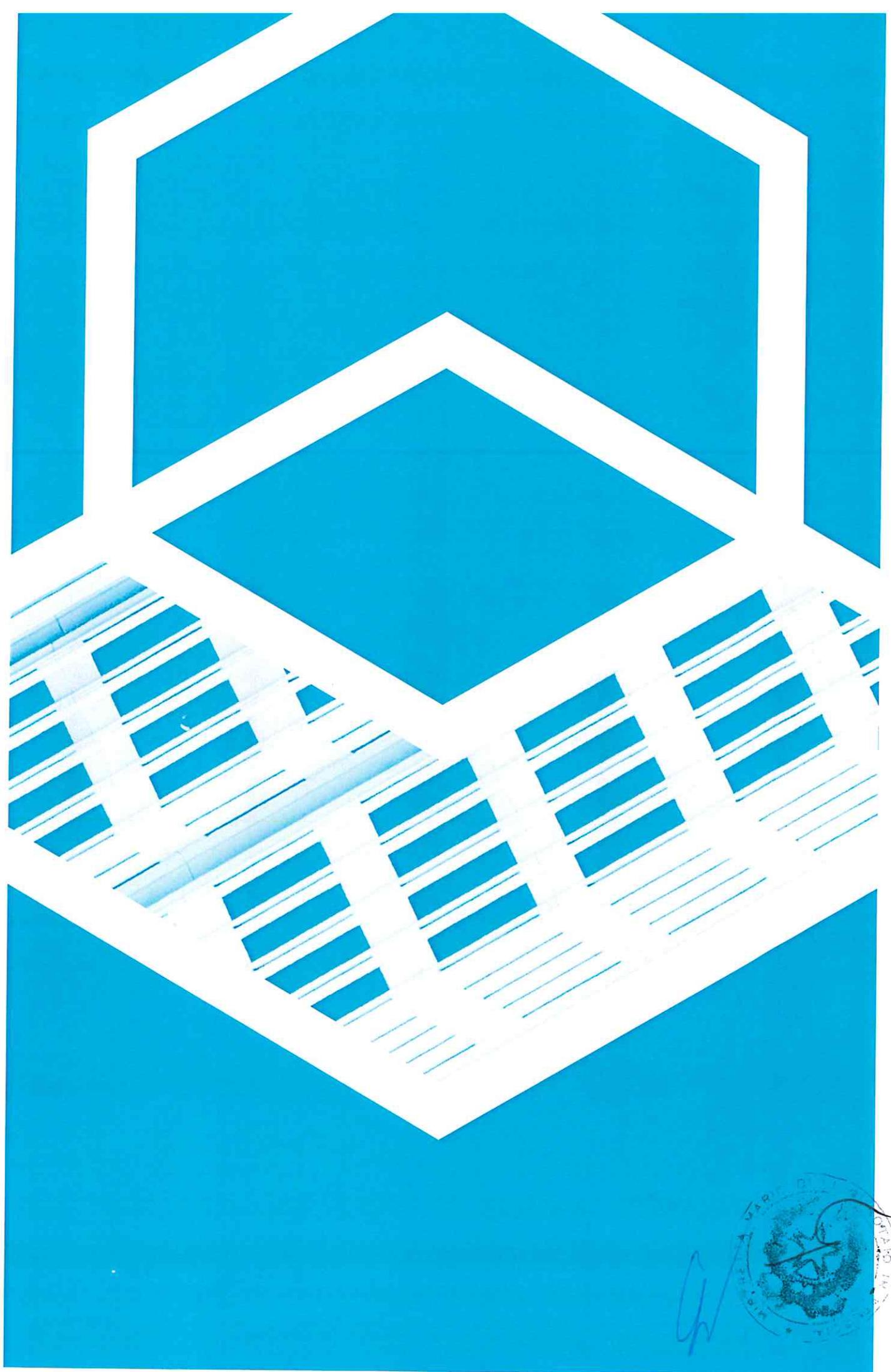
Informazioni di carattere generale	26
Relazione finanziaria annuale consolidata	27
Schemi di bilancio	28
Criteri di redazione	29
Variazioni di principi contabili internazionali	30
Area di consolidamento	35
Criteri e procedure di consolidamento	36
Principi contabili e criteri di valutazione	42
<i>Business Units</i>	55
Risultati per settore di attività	56
Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	60
Indebitamento finanziario netto	89
Note illustrate alle voci di Conto economico	91
Risultato per azione	100
Nota sui rapporti con le parti correlate	101
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	104
Garanzie ed impegni con terzi	105
Altre informazioni	106

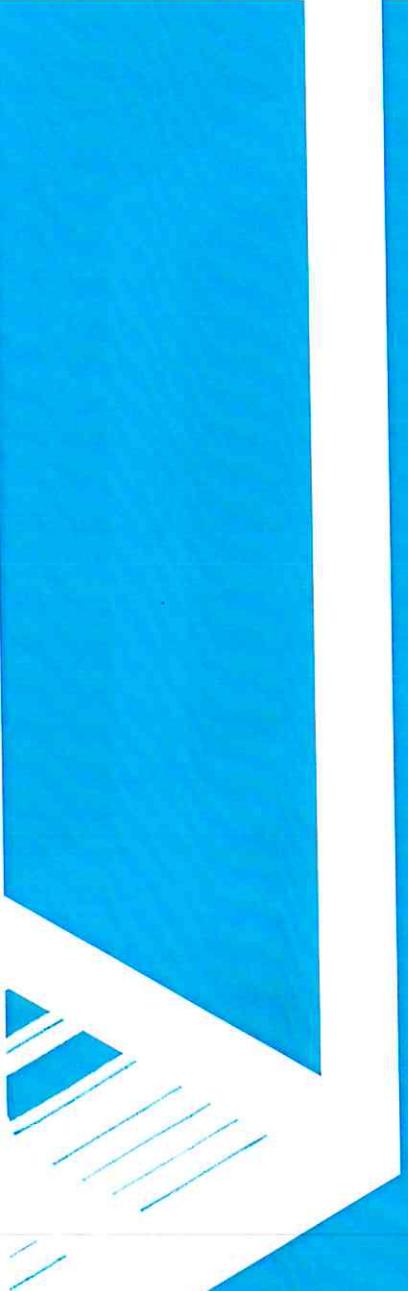


**4 Allegati alle Note illustrative
alla Relazione finanziaria annuale consolidata**

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	146
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	148
3. Elenco delle Imprese incluse nel bilancio consolidato	150
4. Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto	154
5. Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita	156
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	158

5 Relazione della Società di Revisione	159
---	-----





1
Prospetti
contabili
consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata⁽¹⁻²⁾

Attività

<i>milioni di euro</i>	Note	31 12 2017	31 12 2016 <i>Restated</i> (*)
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	4.606	5.129
Immobilizzazioni immateriali	2	1.863	1.704
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	3	63	67
Altre attività finanziarie non correnti	3	44	69
Attività per imposte anticipate	4	301	341
Altre attività non correnti	5	8	12
Totale attività non correnti		6.885	7.322
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	147	159
Crediti commerciali	7	1.671	1.821
Altre attività correnti	8	216	389
Attività finanziarie correnti	9	8	218
Attività per imposte correnti	10	107	70
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	691	402
Totale attività correnti		2.840	3.059
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	224	6
TOTALE ATTIVO		9.949	10.387

(*) Per un maggior dettaglio degli effetti patrimoniali derivanti dalla PPA del Gruppo LGH sui dati al 31 dicembre 2016 si rimanda allo specifico paragrafo "Altre informazioni - 3) operazioni IFRS 3 Revised".

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio consolidato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 40.

(2) Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 41 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



Patrimonio netto e passività

milioni di euro	Note	31 12 2017	31 12 2016 Restated (*)
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	13	1.629	1.629
(Azioni proprie)	14	(54)	(54)
Riserve	15	1.010	919
Risultato d'esercizio	16	293	232
Patrimonio netto di Gruppo		2.878	2.726
Interessi di minoranze	17	135	553
Totale Patrimonio netto		3.013	3.279
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	18	3.501	3.436
Benefici a dipendenti	19	319	365
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	20	625	671
Altre passività non correnti	21	148	109
Totale passività non correnti		4.593	4.581
Passività correnti			
Debiti commerciali	22	1.381	1.384
Altre passività correnti	22	521	744
Passività finanziarie correnti	23	437	359
Debiti per imposte	24	4	33
Totale passività correnti		2.343	2.520
Totale passività		6.936	7.101
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	25	-	7
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		9.949	10.387

1 Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

Prospetto di riconciliazione tra i valori di Conto Economico IFRS5 e Reported

Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2017 e della variazione del metodo di consolidamento di EPCG

Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2017

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Conto economico consolidato ⁽¹⁻²⁾

milioni di euro	Note	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016 Restated (*)
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		5.590	4.581
Altri ricavi operativi		206	279
Totale ricavi	27	5.796	4.860
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		3.681	2.859
Altri costi operativi		281	243
Totale costi operativi	28	3.962	3.102
Costi per il personale	29	635	596
Margine operativo lordo	30	1.199	1.162
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	489	719
Risultato operativo netto	32	710	443
Risultato da transazioni non ricorrenti	33	-	52
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari		19	34
Oneri finanziari		158	192
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni		5	(3)
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)		-	-
Totale gestione finanziaria	34	(134)	(161)
Risultato al lordo delle imposte		576	334
Oneri per imposte sui redditi	35	192	122
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte		384	212
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	36	(85)	19
Risultato netto		299	231
Risultato di pertinenza di terzi	37	(6)	1
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	38	293	232
Risultato per azione (in euro):			
- di base		0,0944	0,0745
- di base da attività di funzionamento		0,1215	0,0684
- di base da attività destinate alla vendita		(0,0271)	0,0062
- diluito		0,0944	0,0745
- diluito da attività di funzionamento		0,1215	0,0684
- diluito da attività destinate alla vendita		(0,0271)	0,0062

⁽¹⁾ I valori al 31 dicembre 2016 recepiscono gli effetti economici derivanti dalla PPA del Gruppo LGH e la riclassificazione ai fini dell'IFRS 5 delle poste economiche del Gruppo EPCG.

⁽²⁾ Per il dettaglio degli effetti del consolidamento delle acquisizioni 2017 si rimanda allo specifico prospetto di seguito riportato.

⁽³⁾ Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio consolidato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 40. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 41 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



Conto economico complessivo consolidato

milioni di euro	31 12 2017	31 12 2016 Restated
Risultato d'esercizio (A)	299	231
Utili/(perdite) attuarii su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	19	(27)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuarii	(7)	9
Totale utili/(perdite) attuarii al netto dell'effetto fiscale (B)	12	(18)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge") e fair value Bond	(26)	31
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	8	(8)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	(18)	23
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (D)	-	-
Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C) + (D)	293	236
Totale risultato d'esercizio complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	299	235
Interessenze di pertinenza di terzi	(6)	1

Con esclusione degli effetti attuarii su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

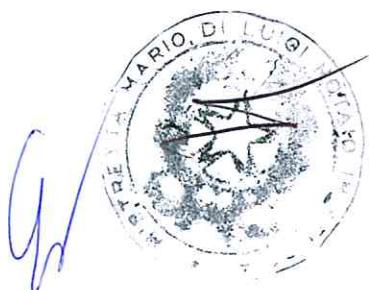
- 1 Prospetti contabili consolidati
- 2 Conto economico consolidato
- 3 Conto economico complessivo consolidato
- 4 Rendiconto finanziario consolidato
- 5 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- 6 Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato
- 7 Prospetto di riconciliazione tra i valori di Conto Economico IFRS5 e Reported
- 8 Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2017 e della variazione del metodo di consolidamento di EPCG
- 9 Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2017
- 10 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
- 11 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
- 12 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
- 13 Relazione della Società di Revisione

Rendiconto finanziario consolidato

milioni di euro	31 12 2017	31 12 2016 <i>Restated</i>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	402	636
Effetto cambio metodo consolidamento EPCG	(55)	-
Scissione ramo Edipower a favore di Cellina Energy	-	(38)
Apporto primo consolidamento acquisizioni 2017	7	-
Apporto primo consolidamento LGH e altre acquisizioni 2016	-	86
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	354	684
Attività operativa		
Risultato netto (**)	297	196
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	338	374
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	72	55
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	43	252
Risultato di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	(5)	3
Svalutazioni di attività destinate alla vendita	86	-
Interessi netti di competenza dell'esercizio	139	158
Interessi netti pagati	(115)	(133)
<i>Imposte nette pagate (a)</i>	<i>(192)</i>	<i>(168)</i>
<i>Variazione delle attività e delle passività al lordo delle imposte pagate (b)</i>	<i>203</i>	<i>90</i>
Total variazione delle attività e delle passività (a+b) (*)	11	(78)
Flussi finanziari netti da attività operativa	866	827
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(306)	(259)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(148)	(127)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(23)	(123)
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	-	6
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad <i>equity</i> e altre partecipazioni	2	1
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(475)	(502)
FREE CASH FLOW	391	325

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Il Risultato netto è esposto al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni, immobilizzazioni e transazioni non ricorrenti (pari a 52 milioni di euro compresi alla voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" del Conto economico 2016).



milioni di euro	31 12 2017	31 12 2016 Restated
Attività di finanziamento		
Variazioni delle attività finanziarie		
<i>Variazioni monetarie:</i>		
<i>Nuovi finanziamenti</i>	-	(12)
<i>Incasso rimborso finanziamenti</i>	7	14
<i>Altre variazioni monetarie</i>	<u>(10)</u>	<u>37</u>
Totale variazioni monetarie	<u>(3)</u>	<u>39</u>
<i>Variazioni non monetarie:</i>		
<i>Altre variazioni non monetarie</i>	<u>5</u>	<u>14</u>
Totale variazioni non monetarie	<u>5</u>	<u>14</u>
Variazione delle attività finanziarie (*)	2	53
Variazioni delle passività finanziarie		
<i>Variazioni monetarie:</i>		
<i>Nuovi finanziamenti/bond</i>	743	780
<i>Rimborso finanziamenti/bond</i>	(613)	(1.247)
<i>Rimborso leasing</i>	(2)	(2)
<i>Dividendi pagati dalla capogruppo</i>	(153)	(126)
<i>Dividendi pagati dalle controllate</i>	(2)	(5)
<i>Altre variazioni monetarie</i>	<u>(3)</u>	<u>(5)</u>
Totale variazioni monetarie	<u>(30)</u>	<u>(605)</u>
<i>Variazioni non monetarie:</i>		
<i>Valutazioni a costo ammortizzato</i>	-	-
<i>Altre variazioni non monetarie</i>	<u>(26)</u>	<u>(55)</u>
Totale variazioni non monetarie	<u>(26)</u>	<u>(55)</u>
Variazione delle passività finanziarie (*)	(56)	(660)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(54)	(607)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	337	(282)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	691	402

1 Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

Prospetto di riconciliazione tra i valori di Conto Economico IFRS5 e Reported

Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2017 e della variazione del metodo di consolidamento di EPCG

Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2017

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

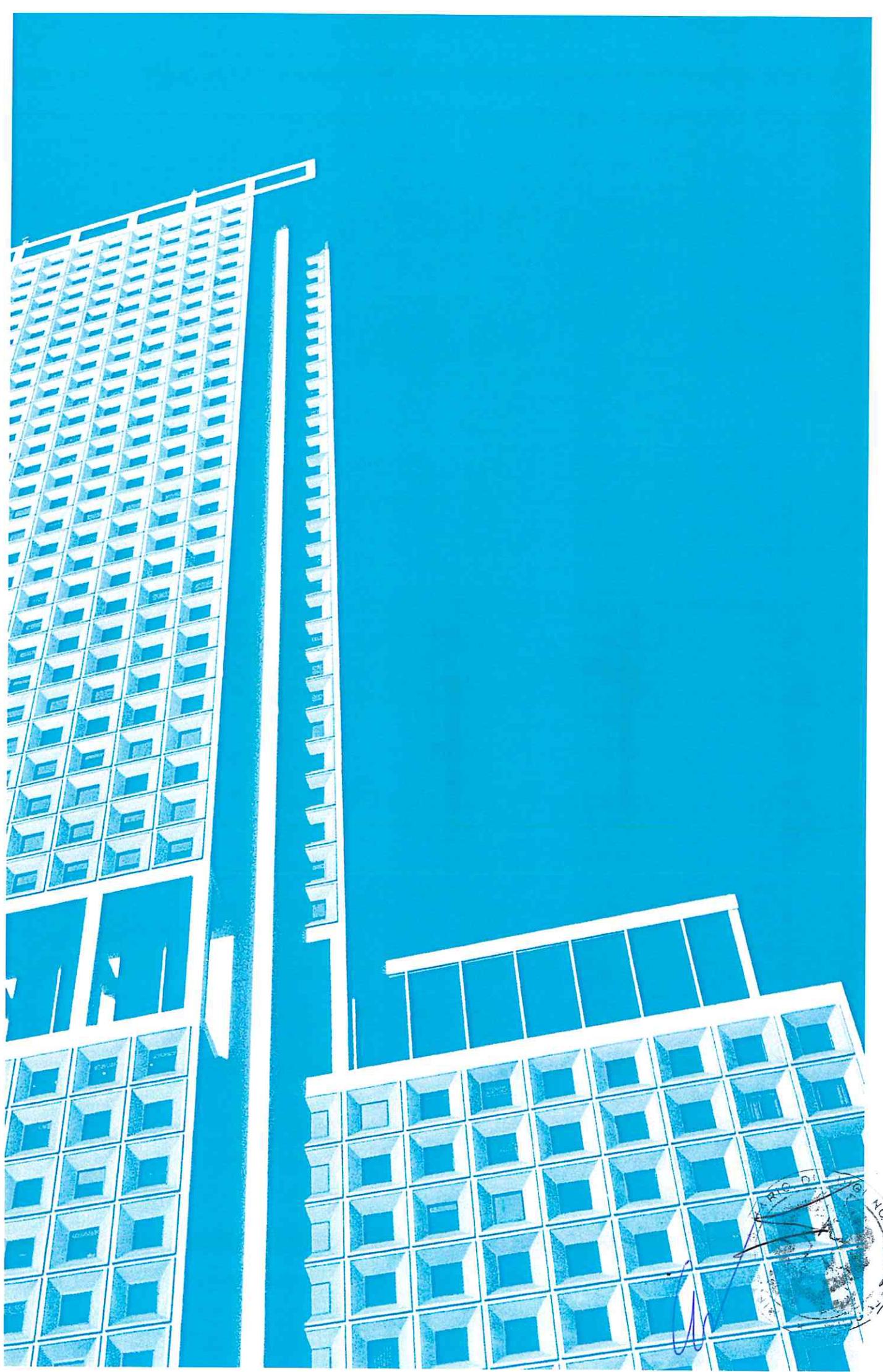
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

Descrizione milioni di euro	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge
	Nota 13	Nota 14	Nota 15
Patrimonio netto al 31.12.2015	1.629	(61)	(25)
Destinazione del risultato 2015			
Operazioni su azioni proprie		7	
Distribuzione dividendi			
Riserva IAS 19 (*)			
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			23
Altre variazioni			
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo e di terzi			
Patrimonio netto al 31.12.2016 Restated	1.629	(54)	(2)
Destinazione del risultato 2016			
Distribuzione dividendi			
Riserva IAS 19 (*)			
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			(18)
Consolidamento a <i>Equity</i> EPCG			
Altre variazioni			
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo e di terzi			
Patrimonio netto al 31.12.2017	1.629	(54)	(20)

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.



1 Prospetti contabili consolidati	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Conto economico consolidato	Conto economico complessivo consolidato	Rendiconto finanziario consolidato	Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato	Prospetto di riconciliazione tra i valori di Conto Economico IFRS5 e Reported	Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2017 e della variazione del metodo di consolidamento di EPCG	Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2017	2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata	4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata	5 Relazione della Società di Revisione
Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato d'esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto								
Nota 15	Nota 16		Nota 17									
1.030	73	2.646	613	3.259								
73	(73)											
		7		7								
(126)		(126)	(5)	(131)								
(18)		(18)		(18)								
		23		23								
(38)		(38)	(54)	(92)								
	232	232	(1)	231								
921	232	2.726	553	3.279								
232	(232)											
(153)		(153)	(1)	(154)								
12		12	1	12								
		(18)	(420)	(420)								
18		18	(4)	14								
	293	293	6	299								
1.030	293	2.878	135	3.013								



Prospetto di riconciliazione tra i valori di Conto Economico IFRS5 e *Reported* (NO GAAP MEASURES)

milioni di euro	01 01 2017 31 12 2017 (*)	Attività operative destinate alla vendita	01 01 2017 31 12 2017 Reported	01 01 2016 31 12 2016 Restated	Attività operative destinate alla vendita	01 01 2016 31 12 2016 Restated Reported
Ricavi						
Ricavi di vendita e prestazioni	5.590	114	5.704	4.581	232	4.813
Altri ricavi operativi	206		206	279	1	280
Totale ricavi	5.796	114	5.910	4.860	233	5.093
Costi operativi						
Costi per materie prime e servizi	3.681	76	3.757	2.859	109	2.968
Altri costi operativi	281	5	286	243	10	253
Totale costi operativi	3.962	81	4.043	3.102	119	3.221
Costi per il personale	635	21	656	596	45	641
Margine operativo lordo	1.199	12	1.211	1.162	69	1.231
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	489	16	505	719	39	758
Risultato operativo netto	710	(4)	706	443	30	473
Risultato da transazioni non ricorrenti	-	1	1	52	4	56
Gestione finanziaria						
Proventi finanziari	19	3	22	34	6	40
Oneri finanziari	158	87	245	192	2	194
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	5		5	(3)		(3)
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)	-		-	-		-
Totale gestione finanziaria	(134)	(84)	(218)	(161)	4	(157)
Risultato al lordo delle imposte	576	(87)	489	334	38	372
Oneri per imposte sui redditi	192		192	122	(2)	120
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	384	(87)	297	212	40	252
Risultato netto da attività operative cessate/ destinate alla vendita	(85)		1	19		2
Risultato netto	299	(87)	298	231	40	254
Risultato di pertinenza di terzi	(6)	1	(5)	1	(23)	(22)
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	293	(86)	293	232	17	232

(*) Ai sensi dell'IFRS5.

Il presente prospetto evidenzia sia per l'esercizio 2017 sia per l'esercizio 2016 Restated la riconciliazione tra i valori del Conto economico che recepiscono gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 5 e i valori del Conto economico *Reported* considerati al fine dell'analisi dei risultati presenti nella Relazione sulla gestione.

1 Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

Prospetto di riconciliazione tra i valori di Conto Economico IFRS5 e *Reported*

Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2017 e della variazione del metodo di consolidamento di EPCG

Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2017

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

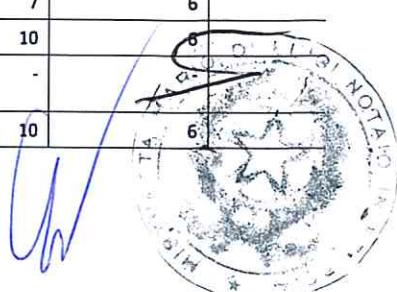
3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

**Dettaglio della Situazione
patrimoniale-finanziaria con evidenza
dell'effetto del primo consolidamento
delle acquisizioni 2017 e della variazione
del metodo di consolidamento di EPCG
(NO GAAP MEASURES)**

milioni di euro	Note	Consolidato al 31 12 2016 Restated	Effetto primo consolidamento Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Effetto primo consolidamento LumEnergia S.p.A.
ATTIVITÀ				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1	5.129	-	1
Immobilizzazioni immateriali	2	1.704	19	2
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	3	67	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	3	69	-	-
Attività per imposte anticipate	4	341	1	1
Altre attività non correnti	5	12	-	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		7.322	20	4
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	6	159	-	-
Crediti commerciali	7	1.821	7	6
Altre attività correnti	8	389	1	-
Attività finanziarie correnti	9	218	-	-
Attività per imposte correnti	10	70	1	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	402	-	1
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		3.059	9	7
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	6	-	-
TOTALE ATTIVO		10.387	29	11
PASSIVITÀ				
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	18	3.436	2	-
Benefici a dipendenti	19	365	1	-
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	20	671	-	-
Altre passività non correnti	21	109	-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		4.581	3	-
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	22	1.384	5	5
Altra passività corrente	22	744	2	1
Passività finanziarie correnti	23	359	-	-
Debiti per imposte	24	33	-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		2.520	7	6
TOTALE PASSIVITÀ		7.101	10	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	25	7	-	
PASSIVITÀ		7.108	10	

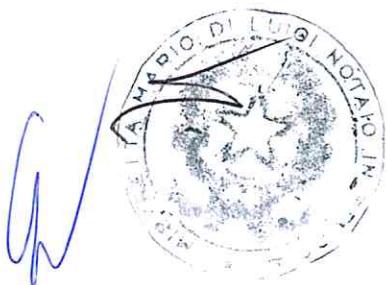


						1 Prospetti contabili consolidati
						Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
						Conto economico consolidato
						Conto economico complessivo consolidato
						Rendiconto finanziario consolidato
						Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato
						Prospetto di riconciliazione tra i valori di Conto Economico IFRS5 e Reported
						Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2017 e della variazione del metodo di consolidamento di EPCG
						Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2017
						2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
						3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
						4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
						5 Relazione della Società di Revisione
Effetto primo consolidamento Patavina Technologies S.r.l.	Effetto primo consolidamento Gruppo A2A Rinnovabili	Totale effetto primo consolidamento acquisizioni 2017	Variazione metodo consolidamento EPCG	Variazioni dell'esercizio	Consolidato al 31 12 2017	
-	79	80	(559)	(44)	4.606	
1	7	29	(2)	132	1.863	
-	-	-	-	(4)	63	
-	-	-	(32)	7	44	
-	4	6	31	(77)	301	
-	-	-	-	(4)	8	
1	90	115	(562)	10	6.885	
-	-	-	(16)	4	147	
-	5	18	(60)	(108)	1.671	
-	3	4	(24)	(153)	216	
-	-	-	(197)	(13)	8	
-	1	2	-	35	107	
-	6	7	(55)	337	691	
-	15	31	(352)	102	2.840	
-	-	-	(1)	219	224	
1	105	146	(915)	331	9.949	
-	84	86	(61)	40	3.501	
-	-	1	(13)	(34)	319	
-	1	1	(18)	(29)	625	
-	9	9	(4)	34	148	
-	94	97	(96)	11	4.593	
-	-	10	(18)	5	1.381	
-	4	7	(38)	(192)	521	
-	3	3	(13)	88	437	
-	-	-	-	(29)	4	
-	7	20	(69)	(128)	2.343	
-	101	117	(165)	(117)	6.936	
-	-	-	-	(7)	-	
-	101	117	(165)	(124)	6.936	

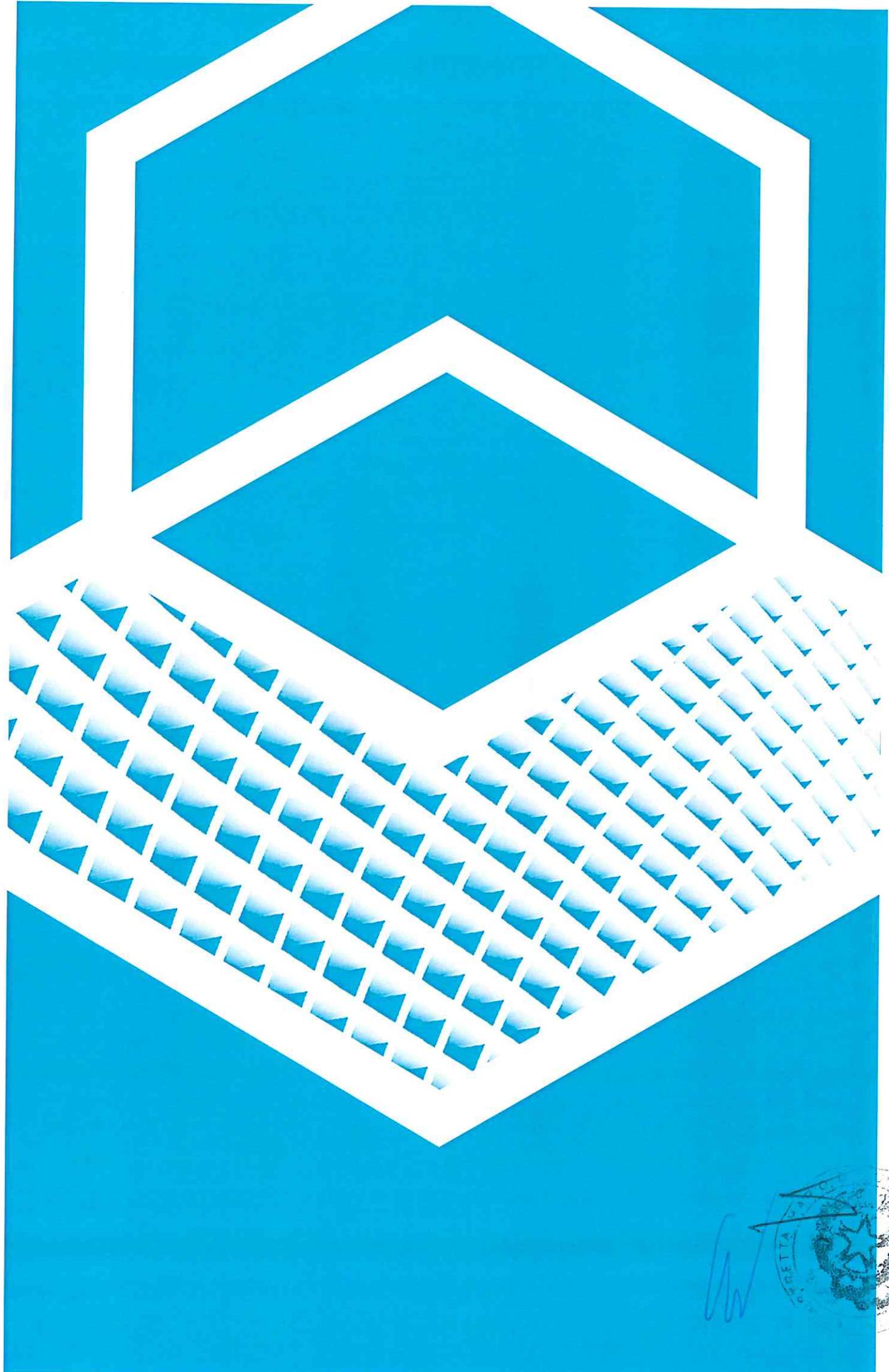
Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2017 (NO GAAP MEASURES)

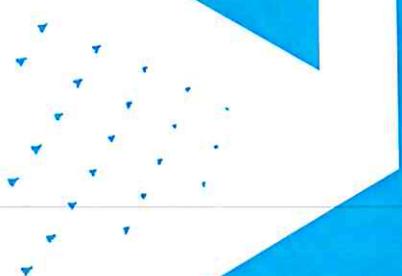
milioni di euro	Note	Effetto primo consolidamento Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Effetto primo consolidamento LumEnergia S.p.A.
RICAVI			
Ricavi di vendita e prestazioni		11	17
Altri ricavi operativi		-	-
TOTALE RICAVI	27	11	17
COSTI OPERATIVI			
Costi per materie prime e servizi		4	17
Altri costi operativi		3	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	28	7	17
COSTI PER IL PERSONALE	29	2	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	30	2	-
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	31	1	-
RISULTATO OPERATIVO NETTO	32	1	-
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	33	-	-
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari		-	-
Oneri finanziari		-	-
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni		-	-
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)		-	-
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	34	-	-
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		1	-
ONERI PER IMPOSTE SUI REDDITI	35	-	-
RISULTATO DI ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE		1	-
RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE/ DESTINATE ALLA VENDITA	36	-	-
RISULTATO NETTO		1	-
RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	37	-	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	38	1	-

I risultati economici derivanti dall'acquisizione della società Patavina Technologies S.r.l. sono inferiori al milione di euro e non sono esposti nella presente tabella.



Effetto primo consolidamento Gruppo A2A Rinnovabili	Totale effetto consolidamento nuove acquisizioni 2017	Vecchio perimetro 31 12 2017	Consolidato al 31 12 2017	Consolidato al 31 12 2016 Restated	Conto economico consolidato Conto economico complessivo consolidato Rendiconto finanziario consolidato Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato Prospetto di riconciliazione tra i valori di Conto Economico IFRS5 e Reported Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2017 e della variazione del metodo di consolidamento di EPCG Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2017
1	29	5.561	5.590	4.581	
2	2	204	206	279	
3	31	5.765	5.796	4.860	
1	22	3.659	3.681	2.859	
-	3	278	281	243	
1	25	3.937	3.962	3.102	
-	2	633	635	596	
2	4	1.195	1.199	1.162	
3	4	485	489	719	
(1)	-	710	710	443	
-	-	-	-	52	
-	-	19	19	34	
5	5	153	158	192	
-	-	5	5	(3)	
-	-	-	-	-	
(5)	(5)	(129)	(134)	(161)	
(6)	(5)	581	576	334	
2	2	190	192	122	
(8)	(7)	391	384	212	
-	-	(85)	(85)	19	
(8)	(7)	306	299	231	
-	-	(6)	(6)	1	
(8)	(7)	300	293	232	





2

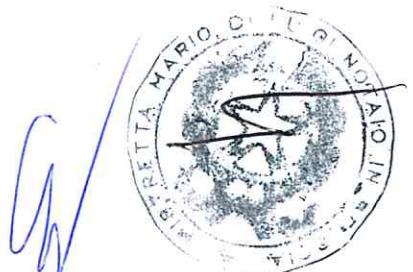
Prospetti contabili
consolidati ai sensi
della delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Attività

milioni di euro	31 12 2017	di cui Parti Correlate (nota n. 40)	31 12 2016 Restated	di cui Parti Correlate (nota n. 40)
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	4.606		5.129	
Immobilizzazioni immateriali	1.863		1.704	
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	63	63	67	67
Altre attività finanziarie non correnti	44	8	69	7
Attività per imposte anticipate	301		341	
Altre attività non correnti	8		12	
Totale attività non correnti	6.885		7.322	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	147		159	
Crediti commerciali	1.671	102	1.821	102
Altre attività correnti	216		389	1
Attività finanziarie correnti	8		218	10
Attività per imposte correnti	107		70	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	691		402	
Totale attività correnti	2.840		3.059	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	224	224		6
TOTALE ATTIVO	9.949		10.387	



Patrimonio netto e passività

milioni di euro	31 12 2017	di cui Parti Correlate (nota n. 40)	31 12 2016 Restated	di cui Parti Correlate (nota n. 40)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.629		1.629	
(Azioni proprie)	(54)		(54)	
Riserve	1.010		919	
Risultato d'esercizio	293		232	
Patrimonio netto di Gruppo	2.878		2.726	
Interessi di minoranze	135		553	
Totale Patrimonio netto	3.013		3.279	
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3.501		3.436	
Benefici a dipendenti	319		365	
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	625	2	671	3
Altre passività non correnti	148		109	
Totale passività non correnti	4.593		4.581	
Passività correnti				
Debiti commerciali	1.381	32	1.384	30
Altre passività correnti	521	7	744	8
Passività finanziarie correnti	437	1	359	2
Debiti per imposte	4		33	
Totale passività correnti	2.343		2.520	
Totale passività	6.936		7.101	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-		7	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	9.949		10.387	

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

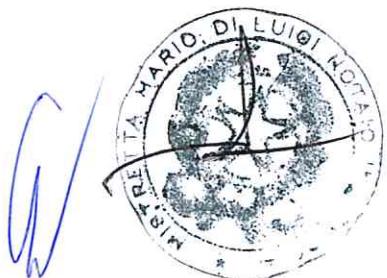
3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

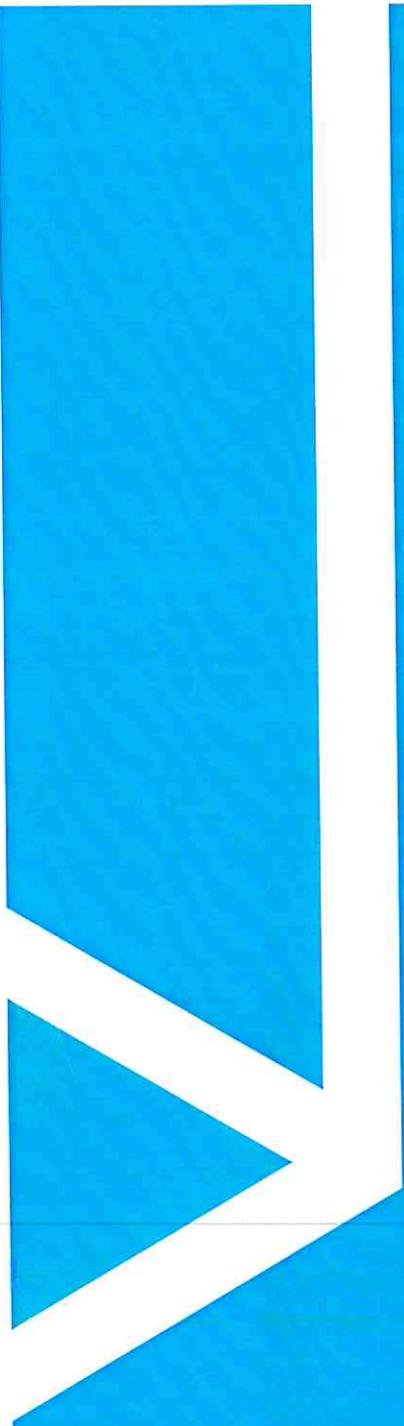
4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

milioni di euro	01 01 2017 31 12 2017	di cui Parti Correlate (nota n. 40)	01 01 2016 31 12 2016 Restated	di cui Parti Correlate (nota n. 40)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	5.590	396	4.581	409
Altri ricavi operativi	206	1	279	
Totale ricavi	5.796		4.860	
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	3.681	23	2.859	9
Altri costi operativi	281	33	243	34
Totale costi operativi	3.962		3.102	
Costi per il personale	635	2	596	3
Margine operativo lordo	1.199		1.162	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	489		719	3
Risultato operativo netto	710		443	
Risultato da transazioni non ricorrenti	-		52	
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	19	6	34	6
Oneri finanziari	158		192	
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	5	5	(3)	(3)
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)	-		-	
Totale gestione finanziaria	(134)		(161)	
Risultato al lordo delle imposte	576		334	
Oneri per imposte sui redditi	192		122	
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	384		212	
Risultato netto da attività operative cessate/ destinate alla vendita	(85)	(86)	19	
Risultato netto	299		231	
Risultato di pertinenza di terzi	(6)		1	
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	293		232	





3

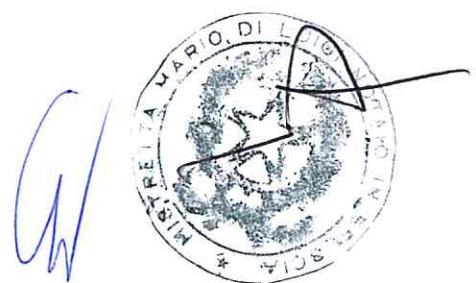
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Informazioni di carattere generale

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori:

- della produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;
- della vendita e distribuzione del gas;
- della produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- della gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- della gestione del ciclo idrico integrato;
- della consulenza tecnica relativa ai titoli di efficienza energetica.



Relazione finanziaria annuale consolidata

La Relazione finanziaria annuale consolidata (di seguito **“Relazione annuale”**) al 31 dicembre 2017 del Gruppo A2A è presentata in milioni di euro; tale valuta coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

La Relazione annuale del Gruppo A2A al 31 dicembre 2017 è stata redatta:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione della Relazione annuale sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per la Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2017 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo **“Variazioni di principi contabili internazionali”**.

Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo **“Indicatori Alternativi di Performance (AIP)”** nel fascicolo della **“Relazione sulla gestione”**.

La presente Relazione annuale al 31 dicembre 2017 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20 marzo 2018, che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di EY S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea dell'11 giugno 2015 per il novennio 2016-2024.

1 Prospetti contabili consolidati
2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata
<i>Informazioni di carattere generale</i>
<i>Relazione finanziaria annuale consolidata</i>
<i>Schemi di bilancio</i>
<i>Criteri di redazione</i>
<i>Variazioni di principi contabili internazionali</i>
<i>Area di consolidamento</i>
<i>Criteri e procedure di consolidamento</i>
<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>
<i>Business Units</i>
<i>Risultati per settore di attività</i>
<i>Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria</i>
<i>Indebitamento finanziario netto</i>
<i>Note illustrate alle voci di Conto economico</i>
<i>Risultato per azione</i>
<i>Nota sui rapporti con le parti correlate</i>
<i>Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006</i>
<i>Garanzie ed impegni con terzi</i>
<i>Altre informazioni</i>
<i>4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata</i>
<i>5 Relazione della Società di Revisione</i>

Schemi di bilancio

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

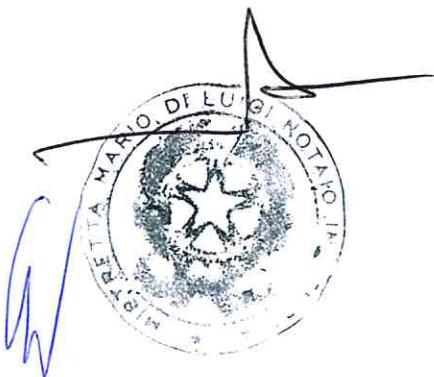
Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche "Risultato da transazioni non ricorrenti" e "Risultato da cessione altre partecipazioni (AFS)". In particolare, si segnala che la voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7 ed accoglie le modifiche informative introdotte dall'integrazione allo IAS 7 omologata in data 9 novembre 2017.

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono gli stessi adottati nella predisposizione della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2016.



Criteri di redazione

La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2017 è stata redatta in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione della Relazione annuale sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2016, fatto salvo quanto di seguito specificato.

1 Prospetti contabili consolidati
2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali
Area di consolidamento
Criteri e procedure di consolidamento
Principi contabili e criteri di valutazione
Business Units

Risultati per settore di attività
Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto
Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione
Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2017.

Nei paragrafi a seguire, "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" e "Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi" vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, sia non ancora omologati sia omologati dall'Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla società nei precedenti esercizi, nessuna delle quali ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2016, un effetto sui risultati economici e finanziari della società.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IAS 7 "Rendiconto finanziario": emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016 e pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in data 9 novembre 2017, l'emendamento al principio in esame richiede che vengano fornite informazioni tali da permettere all'utilizzatore del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti dalle attività di finanziamento, includendo sia i cambiamenti derivanti dai flussi finanziari, sia le variazioni che non hanno comportato un flusso finanziario (*non-cash changes*).
Nello specifico, il Gruppo A2A ha provveduto ad esporre i dati relativi al presente esercizio e quello di confronto dando evidenza dei cambiamenti derivanti da *financing cash flow* (finanziamenti e *leasing*) e cambiamenti derivanti da aggregazioni aziendali.
- IAS 12 "Imposte sul reddito": emesso dallo IASB in data 19 gennaio 2016 e pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in data 9 novembre 2017, l'emendamento al principio in esame mira a chiarire che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.
L'emendamento non ha determinato effetti né sui risultati economici e finanziari del Gruppo A2A né sulle modalità espositive al 31 dicembre 2017.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

I seguenti principi ed emendamenti a principi preesistenti sono tuttora in corso di omologazione da parte dell'Unione Europea e pertanto non risultano applicabili da parte della società. Le date indicate riflettono la data di efficacia attesa e statuita nei principi stessi; tale data è tuttavia soggetta all'effettiva omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRIC 22 "Transazioni in valuta estera e rilevazione di pagamenti od incassi anticipati": emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016, l'interpretazione del principio IAS 21 "Transazioni in valuta estera" mira a chiarire la data in cui utilizzare il tasso di cambio al fine dell'iscrizione della attività/passività non monetaria relativa alla transazione in valuta estera. Nello specifico l'iscrizione della attività/passività anticipata deve avvenire al tasso di cambio del giorno del pagamento/incasso dell'acconto e negli stessi termini la *"derecognition"* del medesimo, una volta conlusasi la transazione con la rilevazione dei connessi ricavi di vendita, avverrà al medesimo tasso di cambio con cui era stata iscritta l'attività/passività non monetaria. L'omologazione di tale interpretazione è prevista nel primo trimestre 2018.
- IFRIC 23 "Trattamento delle incertezze di natura fiscale": emesso il 7 giugno 2017, l'interpretazione mira a definire un metodo per affrontare le incertezze di natura fiscale. La società, nell'iscrivere le imposte di competenza nel bilancio, deve porsi il quesito se il trattamento fiscale che sta operando

sarà accettato dall'autorità fiscale; in caso di assunzione negativa l'ammontare delle imposte imputate a bilancio differirà da quello indicato in dichiarazione fiscale in quanto rifletterà l'incertezza oggetto di analisi.

- Lo IASB in data 20 giugno 2016 ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" che trattano due aree principali: la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Si prevede l'omologazione di tale emendamento nel corso del 2018, che, tuttavia, non produrrà impatti sul Gruppo A2A in quanto non sono previsti pagamenti basati su azioni.
- In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" che consente di valutare al costo ammortizzato gli oneri relativi all'estinzione anticipata di strumenti finanziari che precedentemente venivano misurati al "fair value through profit and loss".
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 "Bilancio consolidato" e IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures", al fine di risolvere il conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, l'IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione o un conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente (o conferente) dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute (o conferite) costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Per tali modifiche non è ancora stata stabilita una data di prima applicazione;
- IFRS 14 "Poste di bilancio differite di attività regolamentate": il nuovo principio transitorio, emesso dallo IASB il 30 gennaio 2014, consente all'entità che adotta per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di continuare ad applicare le precedenti GAAP *accounting policies* in merito alla valutazione (incluso *impairment*) e l'eliminazione dei *regulatory deferral accounts*. Il presente principio, ancora in attesa di omologazione, sarà applicabile con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- Emesse dallo IASB rispettivamente in data 8 dicembre 2016 e 12 dicembre 2017 alcune modifiche ai principi omologati nel triennio 2014 – 2016 e 2015 – 2017. In particolare vengono emendati i seguenti principi emessi tra il 2014 e il 2016:
 - IFRS 1, vengono eliminate alcune esenzioni previste da specifici paragrafi del principio;
 - l'emendamento allo IAS 18 prevede che, nel caso in cui la controllante sia una società di *venture capital*, questa ha la facoltà di valutare le proprie partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures* al *fair value* con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
 - con la modifica all'IFRS 12 si stabilisce che i requisiti di informativa si applicano anche nei casi in cui le partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures* siano classificate alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita" ai sensi dell'IFRS 5;
 ed i seguenti principi omologati tra il 2015 e il 2017:
 - IAS 12 (Imposte sul reddito): si precisa che le imposte connesse alla distribuzione di dividendi devono essere rilevate quando sorge l'obbligo di iscrizione della passività a corrispondere il dividendo stesso;
 - IAS 23 (Oneri finanziari): l'emendamento mira a chiarire l'ammontare e il *timing* entro cui è consentito capitalizzare gli oneri finanziari connessi a passività finanziarie contratte al fine di acquisire bene di durevole valore;

1 Prospetti contabili consolidati	2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata	Informazioni di carattere generale
	Relazione finanziaria annuale consolidata
	Schemi di bilancio
	Criteri di redazione
	Variazioni di principi contabili internazionali
Area di consolidamento	
Criteri e procedure di consolidamento	
Principi contabili e criteri di valutazione	
Business Units	
Risultati per settore di attività	
Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	
Indebitamento finanziario netto	
Note illustrate alle voci di Conto economico	
Risultato per azione	
Nota sui rapporti con le parti correlate	
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	
Garanzie ed impegni con terzi	
Altre informazioni	
4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata	
5 Relazione della Società di Revisione	

- iii. IAS 28 (Partecipazioni in società collegate): si precisano ulteriori casi di investimenti in società collegate o *joint venture* che pur essendo valutati ad *equity* sono sottoposti ai dettami dell'IFRS 9 (incluse valutazioni di *impairment*).
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso una modifica allo IAS 40 "Investimenti immobiliari", che chiarisce quando un'entità debba trasferire la proprietà degli immobili (inclusi quelli in costruzione). Viene inoltre stabilito che la sola intenzione del *management* di modificare l'uso di un immobile non costituisce evidenza di un cambiamento di destinazione dell'investimento immobiliare. E' prevista l'omologazione da parte dell'Unione Europea della modifica al principio in oggetto nel corso del primo trimestre del 2018.
- IFRS 17 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017, sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2021. Nessun impatto previsto sul Gruppo A2A.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi

I seguenti principi sono stati omologati da parte dell'Unione Europea ma troveranno applicazione a partire dal 2018: pertanto non risultano applicabili da parte della società nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

- IFRS 9 "Strumenti finanziari": il presente principio, omologato dall'Unione Europea in data 29 novembre 2016, sostituisce interamente lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei "loans and receivables", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie "held to maturity". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita".

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value* (lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo).

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti mai possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Infine l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- i. la sostanziale revisione del cd. "*Hedge accounting*", che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell'ambito del bilancio;
- ii. è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al *fair value*: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;
- iii. viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Nel corso del mese di luglio 2014 è stata pubblicata una parziale modifica del principio, con l'introduzione, in tema di valutazione di classi di strumenti finanziari, del modello basato sulla perdita attesa del credito che sostituisce il modello di *impairment* fondato sulle perdite realizzate.



Tale modello di *impairment* utilizza informazioni di tipo *"forward looking"* al fine di ottenere un riconoscimento anticipato delle perdite su crediti rispetto al modello *"incurred loss"* che posticipa il riconoscimento della perdita fino alla manifestazione dell'evento con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di *leasing*, nonché ad attività derivanti da contratti e ad alcuni impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria.

L'emendamento in esame è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo A2A ha effettuato un'analisi approfondita degli strumenti finanziari in portafoglio interessati dall'applicazione dell'IFRS 9 e della svalutazione dei crediti verso clienti secondo la nuova logica (*expected losses*). Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, che potrebbero essere soggette a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che potrebbero divenire disponibili per il Gruppo nel 2018, l'analisi si è conclusa con l'individuazione di impatti non significativi sulla valutazione delle attività e passività finanziarie e sulla metodologia di calcolo del fondo rischi su crediti di Gruppo. Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore dello stesso e non riesporrà i dati comparativi.

- IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti": il principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dall'Unione Europea in data 29 ottobre 2016, è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB (*"Financial Accounting Standard Board"*, l'organo deputato all'emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP. Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e dunque sostituirà gli attuali IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Commesse a lungo termine e tutte le relative interpretazioni. L'elemento cardine dell'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia effettuata per un ammontare che rifletta il corrispettivo che il Gruppo prevede avrà diritto a ricevere a fronte del trasferimento di beni e/o servizi. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente i seguenti criteri:
 - i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
 - ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
 - iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
 - iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

L'IFRS 15 include anche obblighi di informativa significativamente più estesi rispetto al principio esistente, in merito alla natura, all'ammontare, alle tempistiche e all'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con la clientela.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 15, successivamente alle modifiche apportate con due *amendments* emessi rispettivamente in data 11 settembre 2015 e 12 aprile 2016, saranno efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018; allo stato attuale il Gruppo non prevede di esercitare la facoltà di adozione anticipata concessa dal principio. Lo standard prevede obbligatoriamente un'applicazione retroattiva e la transizione può avvenire secondo due possibili modalità: retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato conformemente allo IAS 8 (*full retrospective approach*) oppure retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale (*modified retrospective approach*), nel Patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018. In caso di scelta del secondo approccio, l'IFRS 15 viene applicato retroattivamente solo ai contratti che non sono conclusi alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2018). Il Gruppo A2A andrà ad applicare l'IFRS 15 seguendo il secondo approccio presentato.

Ai fini dell'implementazione dell'IFRS 15 la società ha completato le analisi nel corso del 2017 e, a seguito di quanto individuato, nel corso dei primi mesi del 2018 verranno modificati i sistemi informativi al fine di rilevare in *compliance* con il principio introdotto i ricavi di esercizio.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, che potrebbero essere soggette a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che potrebbero divenire disponibili per il Gruppo nel 2018, l'analisi si è conclusa con l'individuazione di impatti non significativi sul Bilancio consolidato.

- IFRS 16 "*Leases*": il principio emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016 ed omologato dall'Unione Europea a novembre 2017, sostituisce in toto tutti i precedenti requisiti contabili IFRS per la contabilizzazione dei *leasing* (IAS 17 ed IFRIC 4). Il principio si applica a tutti i contratti che hanno per oggetto il diritto ad utilizzare un bene per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo. L'IFRS 16 configura, per i locatari, un unico modello di contabilizzazione per tutti i

1 Prospetti contabili consolidati	3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	Informazioni di carattere generale
	Relazione finanziaria annuale consolidata
	Schemi di bilancio
	Criteri di redazione
	Variazioni di principi contabili internazionali
	Area di consolidamento
	Criteri e procedure di consolidamento
	Principi contabili e criteri di valutazione
	Business Units
	Risultati per settore di attività
	Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
	Indebitamento finanziario netto
	Note illustrate alle voci di Conto economico
	Risultato per azione
	Note sui rapporti con le parti correlate
	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
	Garanzie ed impegni con terzi
	Altre informazioni
	4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
	5 Relazione della Società di Revisione

leasing (con precisi casi di esclusione ed esenzione), eliminando la distinzione tra *leasing* operativo e finanziario. Le previsioni di contabilizzazione per i locatori rimangono sostanzialmente invariate rispetto alle precedenti disposizioni.

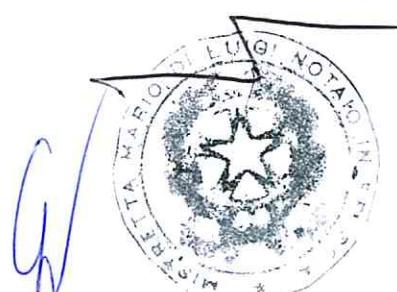
La rilevazione iniziale, per il locatario, prevede l'iscrizione di attivo pari al diritto d'uso del bene e di una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere. La valutazione successiva comporta la rilevazione dell'ammortamento del diritto d'uso sulla base dello IAS 16 (o metodo di valutazione alternativo) e l'attualizzazione della passività finanziaria creatasi in sede di iscrizione iniziale utilizzando un *discount rate* definito nel contratto di *leasing*. Rilevati separatamente a Conto economico oneri finanziari ed ammortamenti.

In calce allo Stato patrimoniale non devono più essere indicate le "obbligazioni fuori bilancio".

Il nuovo principio sarà in vigore per gli esercizi chiusi a partire dal 1º gennaio 2019, con applicazione anticipata consentita a condizione che il nuovo IFRS 15 sia già adottato o sia applicato alla medesima data di prima applicazione dell'IFRS 16 in oggetto.

Le analisi per individuare impatti e modifiche sulle situazioni economiche e patrimoniali-finanziarie del Gruppo A2A saranno svolte nel corso del 2018, in tempo per adottare correttamente il principio in oggetto a partire dai bilanci chiusi dal 1º gennaio 2019.

- IFRS 4 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 12 settembre 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nel novembre 2017, un *amendment* al presente principio che consente alle società che emettono contratti assicurativi di differire l'applicazione dell'IFRS 9 per la contabilizzazione degli investimenti finanziari allineando la data di prima applicazione a quella dell'IFRS 17, prevista nel 2021 (*deferral approach*) e contemporaneamente consente di eliminare dal Conto economico alcuni effetti distorsivi derivanti dall'applicazione anticipata dell'IFRS 9 rispetto all'applicazione dell'IFRS 17 (*overlay approach*).



Area di consolidamento

La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2017 include i dati della capogruppo A2A S.p.A. e quelli delle società controllate sulle quali A2A S.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo anche quando la quota posseduta è inferiore al 50%. Sono altresì consolidate, con il metodo del Patrimonio netto, le società sulle quali la capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint ventures*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Si segnalano le seguenti variazioni al perimetro di consolidamento del Gruppo A2A:

- per effetto della sottoscrizione da parte della Capogruppo A2A S.p.A. dell'aumento del capitale sociale della società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., A2A S.p.A. ha aumentato la propria quota di partecipazione dal 49% al 74,8%. Pertanto Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., che al 31 dicembre 2016 era consolidata con il metodo del Patrimonio netto, a partire dal 1° marzo 2017 è stata consolidata integralmente;
- acquisizione del 100% della società Patavina Technologies S.r.l. da parte di A2A Smart City S.p.A.;
- il Gruppo sale al 92,7% di LumEnergia S.p.A., a seguito dell'operazione che ha visto la controllata A2A Energia S.p.A., già detentrice del 33,33%, salire al 92,41% di LumEnergia S.p.A. La società che precedentemente veniva consolidata con il metodo del Patrimonio netto, a partire da luglio 2017 è consolidata integralmente;
- costituzione e consolidamento integrale del consorzio A2A Security S.c.p.a.;
- variazione del metodo di consolidamento del Gruppo EPCG che, a seguito dell'esercizio della *put option* sull'intero pacchetto azionario detenuto da A2A S.p.A., la cui efficacia si è perfezionata in data 3 luglio 2017, ha comportato un cambiamento di destinazione della partecipazione detenuta in EPCG da investimento in continuità a investimento destinato alla vendita secondo i dettami dell'IFRS 5 con conseguente variazione (a partire dal luglio 2017) del criterio di consolidamento da integrale a *equity*. In conseguenza di quanto sopra le correlate poste di Conto economico del primo semestre dell'esercizio (precedentemente consolidate integralmente) relative a ricavi e costi operativi e alla gestione finanziaria sono stati riclassificati, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 5, alla voce "Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita", così come i valori (riferiti all'intera annualità) del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nel Bilancio consolidato è presente un prospetto di riconciliazione tra i valori del Conto economico al 31 dicembre 2017 *Reported* considerati al fine dell'analisi dei risultati presenti nella Relazione sulla gestione ed i valori del Conto economico che recepiscono gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 5 analizzati nelle note di commento della Nota Illustrativa di Conto economico;
- esce dal perimetro di consolidamento, con efficacia dal 1° gennaio 2017, la società Bellisolina S.r.l.. La vendita del 100% della partecipazione, precedentemente detenuta da A2A Ambiente S.p.A. ed al 31 dicembre 2016 iscritta alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita", a Ladurner Ambiente S.p.A. si è resa necessaria per ottemperare ad una delle prescrizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito dell'acquisto del 51% del capitale sociale del Gruppo LGH da parte di A2A;
- costituita a luglio 2017 la società A2A Rinnovabili S.p.A. con socio unico A2A S.p.A. A2A Rinnovabili ha portato a termine l'acquisizione di 13 società di progetto, integralmente consolidate nella presente relazione finanziaria annuale;
- costituzione e consolidamento integrale di A2A IDRO4 S.r.l..

Per maggiori dettagli in merito alle attività di *Purchase Price Allocation* prevista dall'IFRS 3 si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" del presente fascicolo.

1 Prospetti contabili consolidati
2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata
Schemi di bilancio
Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n.

DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Criteri e procedure di consolidamento

Criteri di consolidamento

Società controllate

Sono controllate le società in cui la capogruppo A2A S.p.A. esercita il controllo e quelle in cui ha il potere, così come definito dall'IFRS 10, di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività. Le imprese controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene ceduto a società esterne al Gruppo.

Società collegate, joint ventures e Attività a controllo congiunto

Le partecipazioni in società collegate, nelle quali cioè il Gruppo A2A detiene una partecipazione rilevante ed è in grado di esercitare un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Gli utili o le perdite di competenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto sulla società.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

L'adozione del principio IFRS 11 da parte del Gruppo richiede una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto tra partecipazioni in joint ventures (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo) e "Attività a controllo congiunto" (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo).

Si segnala che il Gruppo A2A non detiene "Attività a controllo congiunto" e, pertanto, l'adozione del nuovo principio non ha avuto effetti sulla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017.

Diritti di voto potenziali

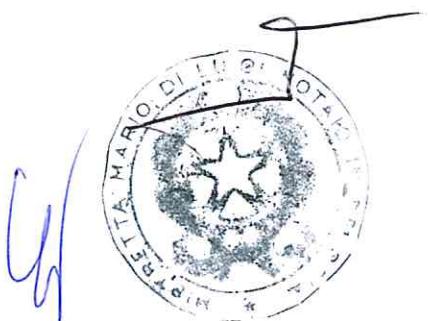
Qualora il Gruppo A2A detenga delle opzioni di acquisto (*Call*) su azioni o strumenti rappresentativi di capitale (*Warrant*) che sono convertibili in azioni ordinarie, o altri strumenti simili che hanno la potenzialità, se esercitati o convertiti, di dare al Gruppo diritti di voto o ridurre i diritti di voto di terzi ("diritti di voto potenziali"), tali diritti di voto potenziali sono presi in considerazione al fine di valutare se il Gruppo abbia il potere o meno di governare o influenzare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra società.

Trattamento delle opzioni *put* su azioni di imprese controllate

A livello generale lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione.

Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione *put* su azioni d'imprese controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito.

In assenza di specifiche indicazioni da parte dei principi contabili di riferimento, il Gruppo A2A: (i) considera già acquisite dal Gruppo le azioni oggetto di opzioni *put*, anche nei casi in cui restino in capo ai soci terzi i rischi e i benefici connessi alla proprietà delle azioni e continuino a rimanere esposti al rischio di *equity*; (ii) iscrive in contropartita delle riserve di Patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo (*unwinding* dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio); (iii) imputa queste ultime a Conto economico.



Effetti sulle procedure di consolidamento di alcuni contratti aventi ad oggetto azioni/quote di società del Gruppo

a) Clausole di *earn-out* e *earn-in* sul prezzo di acquisto delle azioni di LGH S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2016 A2A S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 51% del capitale sociale di LGH S.p.A..

Il controvalore dell'operazione è risultato pari a 98,9 milioni di euro, corrisposti per 51,7 milioni di euro in denaro e in azioni proprie di A2A S.p.A. per un controvalore di 47,2 milioni di euro, di cui 37,2 milioni di euro relativi ad azioni acquistate nel corso del primo semestre 2016 e 10 milioni di euro riferiti ad azioni proprie già detenute in portafoglio al 31 dicembre 2015.

Incluso nel valore dell'acquisizione, A2A S.p.A., ha versato un ammontare pari a 9,6 milioni di euro, ai soci di minoranza di LGH S.p.A., legati a specifiche clausole di *earn-in* fissate in sede di *closing* dell'operazione.

Sulla base degli iniziali accordi contrattuali sottoscritti da A2A S.p.A. con i soci di minoranza di LGH S.p.A., è stato pattuito che A2A S.p.A., entro il terzo anno a decorrere dalla data del *closing* dell'operazione, all'avverarsi di precise condizioni, avrebbe proceduto a versare un massimo di 13,9 milioni di euro inclusi nel controvalore dell'acquisizione di LGH S.p.A. pari a 112,8 milioni di euro, regolati da specifiche e ben identificate clausole di *earn-out*.

Sulla base della *Purchase Price Allocation* che si è conclusa a giugno 2017, le probabilità percentuali di raggiungimento di alcune clausole di *earn-out* sono state riviste al ribasso, determinando un massimo da versare ai soci di minoranza pari a 10,5 milioni di euro con un conseguente controvalore dell'acquisizione che ammonta a 109,4 milioni di euro.

Il Gruppo conformemente al disposto dai paragrafi 65B, 65C e 65D dell'IFRS 3 ha contabilizzato gli effetti degli *earn-out* contrattuali, pari a 10,5 milioni di euro, tra i debiti a lungo termine, con contropartita il valore della partecipazione, a fronte dell'esborso che procederà a versare ai soci di minoranza di LGH S.p.A. all'avverarsi delle condizioni previste in sede contrattuale, in quanto alla data di acquisizione tali rettifiche sono ancora ritenute probabili ed attendibilmente determinate.

Si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" per ulteriori dettagli su acquisizioni disciplinate dall'IFRS 3 e processi di *Purchase Price Allocation*.

b) Opzioni *put* relative alle quote detenute dall'azionista di minoranza di LA BI.CO DUE S.r.l.

Aprica S.p.A. ha acquisito nel primo semestre 2016 il 64% delle quote di LA BI.CO DUE S.r.l., società attiva nei servizi di igiene urbana in vari comuni della Provincia di Brescia.

Per effetto del patto parasociale sottoscritto tra Aprica S.p.A. e Ecoimmobiliare S.r.l., quest'ultima detiene la facoltà, ma non l'obbligo, di vendere (opzione *put*) ad Aprica S.p.A. la propria quota di partecipazione in LA BI.CO DUE S.r.l., pari al 36%.

L'esercizio di tale opzione da parte di Ecoimmobiliare S.r.l. potrà essere effettuato a decorrere dal 1° aprile 2021 e entro, e non oltre, il 30 giugno 2021. Qualora Ecoimmobiliare S.r.l. non eserciti l'opzione di vendita, Aprica S.p.A. avrà il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare la partecipazione di Ecoimmobiliare S.r.l. in LA BI.CO DUE S.r.l. a partire dal primo giorno successivo allo scadere del periodo di opzione di vendita ed entro, e non oltre, i successivi 90 giorni lavorativi.

Il Gruppo conformemente al disposto del paragrafo 23 dello IAS 32 ha contabilizzato tra i debiti con contropartita Patrimonio netto il valore attuale dell'esborso stimato cui non potrà sottrarsi in caso d'esercizio della citata opzione.

Si precisa che tale opzione è stata valorizzata in base alle condizioni contrattualmente previste.

c) Aggiustamento del prezzo di acquisto delle quote di LA BI.CO DUE S.r.l.

Il corrispettivo versato da Aprica S.p.A. a fronte dell'acquisizione del 64% delle quote di LA BI.CO DUE S.r.l. è soggetto ad una clausola di aggiustamento, basata sia sulla posizione finanziaria netta sia sulla redditività di LA BI.CO DUE S.r.l., legata all'aggiudicazione e al prolungamento di alcune convenzioni nei comuni della Provincia di Brescia.

L'aggiustamento prezzo correlato alla clausola basata sulla posizione finanziaria netta si è concluso a ottobre 2016 mediante il versamento da parte di Aprica S.p.A. di 0,3 milioni di euro al socio di minoranza.

1 Prospetti contabili consolidati
2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata
Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali
Area di consolidamento
Criteri e procedure di consolidamento
Principi contabili e criteri di valutazione
Business Units
Risultati per settore di attività
Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
Indebitamento finanziario netto
Note illustrate alle voci di Conto economico
Risultato per azione
Nota sui rapporti con le parti correlate
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni
4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
5 Relazione della Società di Revisione

d) *Earn-out* sull'acquisto delle quote di LA BI.CO DUE S.r.l.

Il contratto di acquisizione del 64% del capitale sociale di LA BI.CO Due S.r.l. da parte di Aprica S.p.A. prevede alcuni *earn-out* che Aprica S.p.A. sarà tenuta a versare in caso di raggiungimento di prefissati livelli di redditività e all'aggiudicazione e al prolungamento di alcune convenzioni nei comuni della Provincia di Brescia.

Ad agosto 2017 Aprica S.p.A. ha versato 0,1 milioni di euro in seguito all'aggiudicazione e al prolungamento delle convenzioni con i Comuni di Rovato e Gambara.

In conseguenza degli accordi descritti la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 evidenzia un debito verso Ecoimmobiliare S.r.l., per l'eventuale esercizio delle opzioni *put* su quote LA BI.CO DUE S.r.l., inferiore al milione di euro.

e) Aggiustamento del prezzo di acquisto del Gruppo RI.ECO-RESMAL

Nel corso dell'esercizio 2016 A2A Ambiente S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% del Gruppo RI.ECO-RESMAL.

Il corrispettivo versato a fronte dell'acquisizione dell'intero perimetro RI.ECO-RESMAL è soggetto ad una clausola di aggiustamento, basata sia sulla posizione finanziaria netta sia sull'ammontare degli investimenti, il superamento della cui soglia è stata prevista contrattualmente, sostenuti dalle società oggetto di acquisizione ad incremento della produttività tra il 2015 e la data del *closing* dell'operazione.

Il Gruppo, in considerazione del fatto che tali rettifiche sul prezzo di acquisto sono ritenute probabili ed attendibilmente determinate e in conformità a quanto disposto dai paragrafi 65B, 65C e 65D dell'IFRS 3, al 31 dicembre 2016 aveva provveduto ad iscrivere un debito per complessivi 1,8 milioni di euro.

Si segnala che il debito in oggetto è stato interamente estinto nel mese di febbraio 2017.

f) *Earn-in* sul prezzo di acquisto del Gruppo RI.ECO-RESMAL

Gli accordi contrattuali che regolano l'acquisizione del Gruppo RI.ECO-RESMAL prevedono, tra l'altro, una clausola di *earn-in* in favore di A2A Ambiente S.p.A., legata sia ad un eventuale mancato rinnovo della concessione dell'impianto di Cernusco per cause non imputabili ad A2A Ambiente S.p.A., sia ad eventuali esborsi ed oneri sostenuti da RESMAL S.r.l. per l'ottenimento del rinnovo della concessione stessa. Tale clausola avrà un eventuale effetto a decorrere dal terzo anno e, non oltre, il quinto anno dal *closing* dell'operazione.

Il Gruppo conformemente al disposto dai paragrafi 65B, 65C e 65D dell'IFRS 3 ha considerato la somma pagata a titolo di *earn-in* quale valore della partecipazione in quanto alla data di acquisizione tali rettifiche non sono ritenute probabili ed attendibilmente determinate.

g) Opzioni *put* sulle azioni di Consul System S.p.A.

In data 20 ottobre 2016 è stato perfezionato l'acquisto del 75% del capitale sociale di Consul System S.p.A., la principale *ESCo* (*Energy Service Company*) indipendente italiana. L'operazione è stata perfezionata dalla *ESCo* certificata del Gruppo A2A, A2A Calore & Servizi S.r.l., per un valore complessivo pari a 15,1 milioni di euro. Una parte di questo importo, pari a 11,8 milioni di euro, è stata regolata tramite cassa al *closing* dell'operazione. Successivamente è stata effettuata una integrazione sul corrispettivo di acquisto pari a 3,3 milioni di euro, a titolo di aggiustamento prezzo basato sia sulla posizione finanziaria netta di Consul System S.p.A. sia su altre ben identificate clausole contrattuali. L'integrazione in oggetto è stata iscritta ad incremento del valore della partecipazione.

Nel mese di gennaio 2017 sono stati corrisposti a titolo di aggiustamento prezzo sulla posizione finanziaria netta 0,8 milioni di euro.

È stato inoltre stabilito che, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di Consul System al 31 dicembre 2020, all'avverarsi di precise condizioni, A2A Calore & Servizi S.r.l. potrà esercitare l'opzione di acquisto del restante 25% del capitale sociale di Consul System S.p.A..

Il Gruppo pertanto, conformemente al disposto del paragrafo 23 dello IAS 32, ha contabilizzato tra i debiti con contropartita Patrimonio netto di spettanza del socio di minoranza il valore attuale dell'esborso stimato in 3,3 milioni di euro, cui non potrà sottrarsi in caso d'esercizio della citata opzione.

Si precisa che tale opzione è stata valorizzata in base alle condizioni contrattualmente previste.

In conformità con quanto stabilito dal IFRS 3 il Gruppo al 31 dicembre 2017 ha completato il processo di *Purchase Price Allocation*, allocando sulle altre immobilizzazioni immateriali la differenza tra il

corrispettivo trasferito, valutato in conformità all'IFRS 3, ed il valore netto del *fair value* attribuito alle attività acquisite ed alle passività assunte.

Si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" per ulteriori dettagli su acquisizioni disciplinate dall'IFRS 3 e processi di *Purchase Price Allocation*.

h) *Earn-out* sull'acquisto degli "special purpose vehicle" dal fondo Re Energy e da Novapower S.p.A.

Sono presenti contrattualmente degli aggiustamenti prezzo, di importi non rilevanti, sia a favore del venditore che a favore del compratore al verificarsi di determinate condizioni.

In conformità con quanto stabilito dal IFRS 3 il Gruppo al 31 dicembre 2017 ha completato il processo di *Purchase Price Allocation*, allocando sulle altre immobilizzazioni immateriali la differenza tra il corrispettivo trasferito, valutato in conformità all'IFRS 3, ed il valore netto del *fair value* attribuito alle attività acquisite ed alle passività assunte.

Si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" per ulteriori dettagli su acquisizioni disciplinate dall'IFRS 3 e processi di *Purchase Price Allocation*.

Procedure di consolidamento

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *joint ventures* consolidate dal Gruppo A2A sono redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della capogruppo. Eventuali rettifiche vengono apportate in fase di consolidamento in modo da rendere omogenee le voci che sono interessate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i rapporti e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Nella preparazione del Resoconto vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico la quota del Patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di Patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza emergente è trattata ai sensi dell'IFRS 3.

Le operazioni con soci di minoranza che non comportano la perdita del controllo in imprese consolidate sono trattate secondo l'approccio dell'entità economica (*economic entity view*).

Adozione del principio contabile internazionale IFRS 12 "Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese"

A partire dal 2014 il Gruppo A2A ha adottato, tra l'altro, le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 12 "Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese", emanato dallo IASB nel 2011 e omologato dalla Commissione Europea l'11 dicembre 2012.

Sulla base di quanto disposto al paragrafo 7 e seguenti del principio in esame, il Gruppo ha provveduto a fornire l'informativa sulle valutazioni e sulle assunzioni significative adottate per stabilire:

- i. che la capogruppo detiene il controllo di un'altra entità ai sensi dell'IFRS 10;
- ii. conformemente con l'IFRS 11, il tipo di accordo a controllo congiunto (attività a controllo congiunto o *joint venture*) allorché l'accordo sia stato strutturato attraverso un veicolo separato;
- iii. che la capogruppo esercita un'influenza notevole su un'altra entità (partecipazioni in imprese collegate).

Partecipazioni detenute in *joint ventures* (IFRS 11): Ergosud S.p.A. e PremiumGas S.p.A.

L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le *joint operations* e le *joint ventures*, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio.

L'impatto più significativo del nuovo principio è rappresentato dal fatto che alcune entità controllate congiuntamente da A2A, fino ad oggi valutate con il metodo del Patrimonio netto, potrebbero rientrare nella definizione di accordo a controllo congiunto (*joint operations*) in base alle disposizioni dell'IFRS 11. Il trattamento contabile di tale tipologia di accordo a controllo congiunto prevede la rilevazio-

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

ne delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti ad A2A, indipendentemente dall'interessenza partecipativa posseduta.

Con particolare riferimento alle partecipazioni detenute in due società a controllo congiunto operanti nella *Business Unit Generazione e Trading*, Ergosud S.p.A. e PremiumGas S.p.A., il Gruppo A2A ha ritenuto che le stesse rientrano, in quanto a forma giuridica e natura degli accordi contrattuali, nella categoria *"joint venture"*.

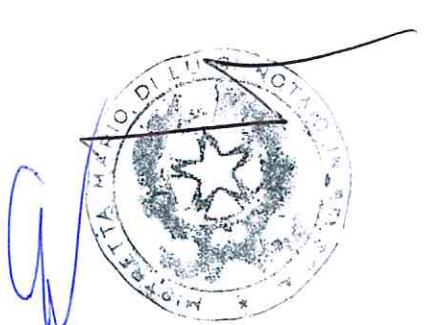
In particolare per quanto attiene la partecipazione detenuta in PremiumGas S.p.A. il Gruppo vanta diritti esclusivamente legati ai risultati conseguiti dalla società.

In riferimento alla partecipazione in Ergosud S.p.A. si segnala che pur in presenza di un contratto di *Tolling* la partecipata potrebbe dispacciare l'energia autonomamente garantendo la propria continuità aziendale anche al termine del contratto stesso. Si precisa inoltre che il Gruppo A2A non procede alla nomina di figure direttive rilevanti della società.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate il Gruppo A2A ha valutato le partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto in continuità con quanto già effettuato nei precedenti esercizi.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS 5)

Nel solo caso di valori particolarmente significativi ed esclusivamente in relazione alle attività e passività non correnti detenute per la vendita, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 5 i crediti e debiti finanziari verso le altre società del Gruppo (rapporti infragruppo) non vengono eliminati, in modo da evidenziare chiaramente l'impatto finanziario dell'eventuale possibile dismissione.



Ultimi dati di sintesi disponibili delle joint ventures (consolidate ad equity)

Dati di sintesi al 31 dicembre 2017 milioni di euro	Bergamo Pulita 50%	Metamer 50%	Ergosud 50% (dati al 31 12 2016) (*)
CONTO ECONOMICO			
Ricavi di vendita	0,04	17,9	31,4
Margini Operativi Lordo	(0,07)	1,3	14,8
% sui ricavi netti	n.s.	7,0%	47,2%
Ammortamenti e svalutazioni	0,01	0,2	8,1
Risultato Operativo Netto	(0,06)	1,1	6,7
Risultato d'esercizio	(0,10)	0,8	4,1
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
Totale attività	2,65	7,3	175,0
Patrimonio netto	(0,52)	2,1	66,5
(Indebitamento) finanziario netto	(1,29)	(1,6)	(86,9)

(*) Dati dell'ultimo bilancio disponibile.

Dati di sintesi al 31 dicembre 2016 milioni di euro	Bergamo Pulita 50%	Metamer 50%	Ergosud 50% (dati al 31 12 2015) (*)
CONTO ECONOMICO			
Ricavi di vendita	0,3	12,8	29,0
Margini Operativi Lordo	(0,1)	1,2	16,5
% sui ricavi netti	(200,0%)	9,0%	57,0%
Ammortamenti e svalutazioni	0,3	(0,2)	(51,0)
Risultato Operativo Netto	0,1	1,0	(34,5)
Risultato d'esercizio	(1,1)	0,7	(25,5)
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
Totale attività	2,8	6,5	188,9
Patrimonio netto	1,6	2,0	62,7
(Indebitamento) finanziario netto	(0,5)	(2,5)	(95,8)

(*) Dati dell'ultimo bilancio disponibile.

1 Prospetti contabili consolidati
2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata
Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali
Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione della Relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo A2A è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespote (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

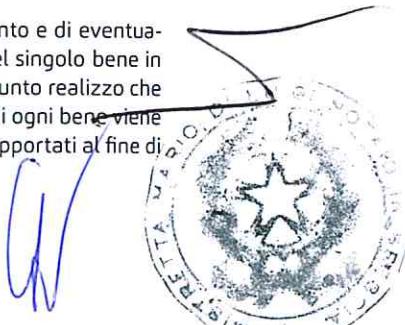
I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria vengono contabilizzati in conformità alle disposizioni dello IAS 17 "Leasing", che comporta l'iscrizione dei beni oggetto del contratto tra le "Immobilizzazioni materiali" e la rilevazione nel passivo dello Stato patrimoniale di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso oppure, solo nel caso in cui non vi è una ragionevole certezza sul passaggio di proprietà dei beni alla scadenza del contratto, il periodo di ammortamento sarà il minore tra la durata del contratto di *leasing* e la vita utile del bene. Nel corso dell'esercizio in esame sono state riviste le vite utili degli impianti CCGT, come meglio descritto alla nota "1) Immobilizzazioni materiali".

Con riferimento ai beni detenuti in *leasing* dalle società del Gruppo, trovano applicazione le indicazioni dell'interpretazione IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", che regola gli accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un *leasing* finanziario, prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi connessi alla proprietà dei beni oggetto dell'accordo.

L'applicazione dell'interpretazione in oggetto comporta lo stesso trattamento contabile previsto dallo IAS 17 "Leasing".

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.



Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

• fabbricati	1,0 % - 23,1 %	1 Prospetti contabili consolidati
• impianti di produzione	1,0 % - 50,0 %	2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
• linee di trasporto	2,1 % - 7,4 %	
• stazioni di trasformazione	2,5 % - 8,2 %	
• reti di distribuzione	1,4 % - 50,5 %	3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata
• attrezzature diverse	4,0 % - 20,0 %	Informazioni di carattere generale
• telefoni cellulari	100,0 %	Relazione finanziaria annuale consolidata
• mobili ed arredi	8,3 % - 25,0 %	Schemi di bilancio
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	10,0 % - 33,3 %	Criteri di redazione
• mezzi di trasporto	10,0 % - 25,0 %	Variazioni di principi contabili internazionali
• migliorie su beni in locazione	1,8 % - 50,0 %	Area di consolidamento
• beni in <i>leasing</i>	5,6 % - 7,7 %	Criteri e procedure di consolidamento

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. dell'ingegno _____ 20,5 % - 33,3 %
- concessioni, licenze e marchi _____ 2,0 % - 33,3 %
- altre immobilizzazioni immateriali _____ 1,3 % - 40,0 %

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ognqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.



Titoli ambientali: quote di emissione, Certificati Verdi e Certificati Bianchi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") e quelli detenuti con intento di *trading* ("Portafoglio di *trading*").

Le quote/certificati detenuti per *own-use* ("Portafoglio Industriale") eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di *trading* ("Portafoglio di *trading*") vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures* sono valutate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata *cost to cost*, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. Partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d'acquisizione/emissione).

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- attività e passività finanziarie non derivate valutate al *fair value* con variazioni imputate a Conto economico, che riguardano:
 - attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero con l'intento di essere riven-
dute/riacquistate nel breve termine (HFT – "Held For Trading");
 - passività finanziarie che in fase di rilevazione iniziale sono state designate come valutate al *fair value* rilevato a Conto economico;
- altre attività e passività finanziarie non derivate, che comprendono:
 - finanziamenti e crediti (L & R – "Loan and Receivables");
 - investimenti detenuti fino a scadenza (HTM – "Held To Maturity");
 - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività disponibili per la vendita (AFS – "Available For Sale");
- strumenti derivati.

Di seguito vengono descritti in dettaglio i criteri di valutazione applicati nella valutazione successiva alla rilevazione iniziale per ognuna delle categorie summenzionate:

- le attività e passività finanziarie non derivate al *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
- le altre attività e passività finanziarie, diverse dai derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi per l'acquisizione dei finanziamenti, ecc.), mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l'intento e la capacità di essere mantenuti sino alla scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dalle attività dell'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie;



- le attività disponibili per la vendita sono rappresentate da attività finanziarie, esclusi gli strumenti derivati, che non sono classificate come attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico o altre attività finanziarie; sono quindi una posta residuale. Sono valutate al valore corrente (*fair value*) e gli utili o le perdite che si determinano sono iscritti direttamente a Patrimonio netto fino al momento della svalutazione o dell'effettivo realizzo allorché si riversano a Conto economico. Le perdite rilevate nel Patrimonio netto vengono comunque stornate e contabilizzate a Conto economico, anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata, quando sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le partecipazioni non quotate e con *fair value* non misurabile attendibilmente sono invece valutate al costo ridotto per perdite di valore. Le svalutazioni vengono stornate negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che le avevano originate, fatta eccezione per le svalutazioni riguardanti strumenti rappresentativi di capitale. Tale categoria comprende essenzialmente le altre partecipazioni (non di controllo anche congiunto o di collegamento), ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione (partecipazioni di *trading*);
- gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (*embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono valutati al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riflessi nel Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura sui tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di Conto economico "Proventi/oneri finanziari"; differentemente, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati non di copertura su *commodity* sono rilevate nella voce di Conto economico "Altri proventi/oneri operativi".

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie) viene cancellata quando:

- scadono o sono estinti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari; in particolare il riferimento temporale per la *derecognition* è correlato alla "data valuta";
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono altresì eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni significativamente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

1 Prospetti contabili consolidati
2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata
Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali
Area di consolidamento
Criteri e procedure di consolidamento
Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units
Risultati per settore di attività
Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
Indebitamento finanziario netto
Note illustrate alle voci di Conto economico
Risultato per azione
Nota sui rapporti con le parti correlate
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione. In particolare, ai fini della valutazione del *fair value* dei derivati finanziari relativi a energia elettrica si segnala che, in assenza di una curva *forward* di mercato, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla *best practice* di settore.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguiti nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute. Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti", come meglio descritto nel precedente paragrafo schemi di bilancio.

Benefici ai dipendenti

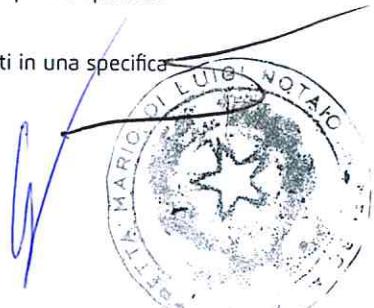
Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.



Operazioni di *reverse factoring*

Il Gruppo ha posto in essere accordi di *factoring*, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai prov-

1 Prospetti contabili consolidati	3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	Informazioni di carattere generale
	Relazione finanziaria annuale consolidata
	Schemi di bilancio
	Criteri di redazione
	Variazioni di principi contabili internazionali
	Area di consolidamento
	Criteri e procedure di consolidamento
	Principi contabili e criteri di valutazione
	Business Units
	Risultati per settore di attività
	Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
	Indebitamento finanziario netto
	Note illustrate alle voci di Conto economico
	Risultato per azione
	Nota sui rapporti con le parti correlate
	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
	Garanzie ed impegni con terzi
	Altre informazioni
	4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
	5 Relazione della Società di Revisione

vedimenti di legge e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri;

- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valORIZZATI ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per



imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del *management* e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2018 – 2022, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA.

Ai fini della predisposizione del test di *impairment* la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite ai clienti al dettaglio o all'ingrosso sono rilevati secondo il principio della competenza. I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2017 e la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2017, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento
Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività
Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto
Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

metodi utilizzati dal Gruppo A2A per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (anche "ARERA"), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle *commodities* energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei *cash flows* e nei risultati attesi.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Business combination

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata



ta a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

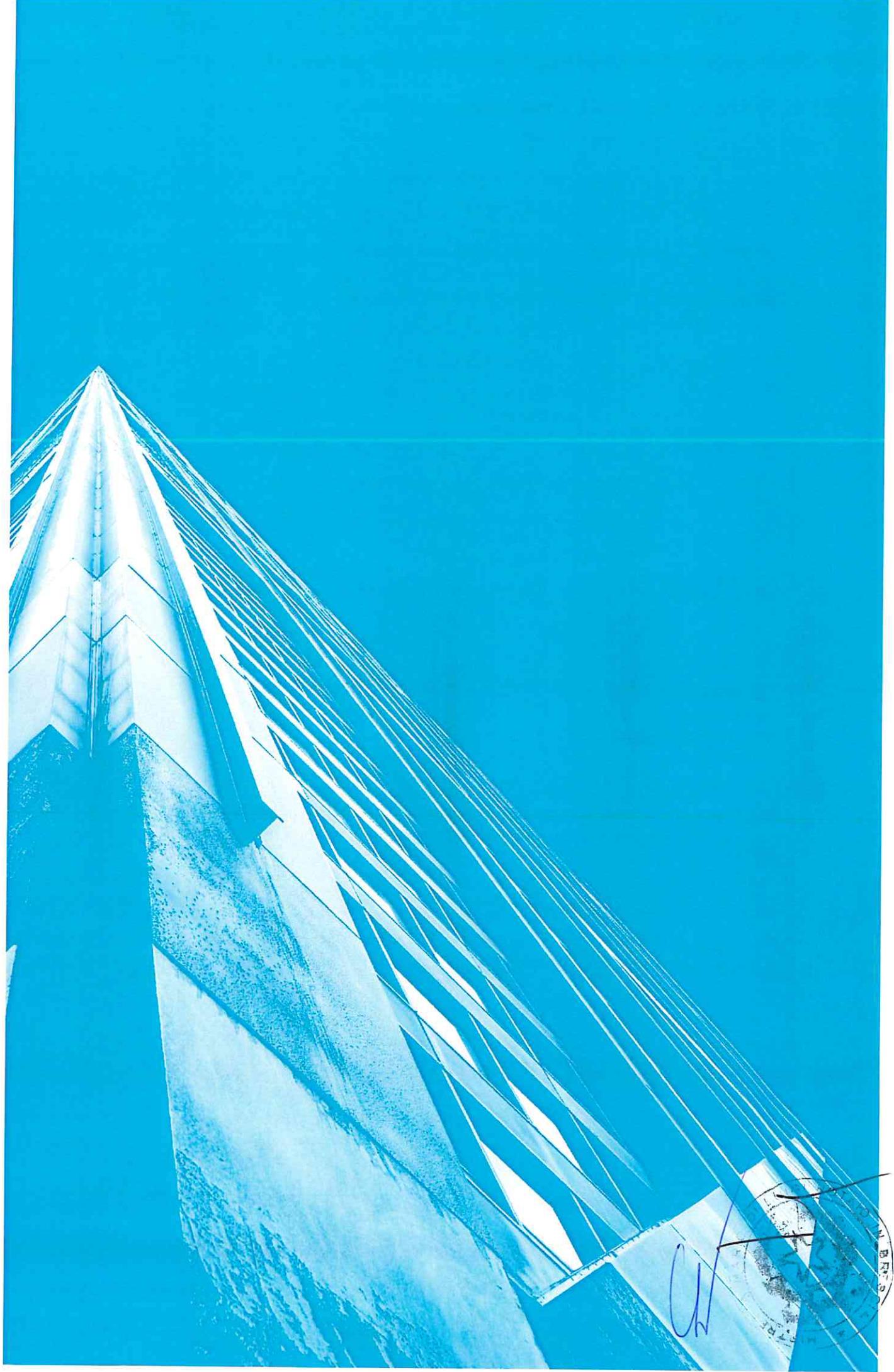
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione



Business Units

Il Gruppo A2A opera principalmente nei settori della produzione, vendita e distribuzione di gas e di energia elettrica, del teleriscaldamento, dell'ambiente e del ciclo idrico integrato.

Tali settori sono a loro volta riconducibili alle *"Business Units"* precise nel seguente schema individuate a seguito della riorganizzazione effettuata dal *management*:

Generazione e Trading

- Impianti termoelettrici ed idroelettrici
- *Energy Management*

Commerciale

- Vendita Energia Elettrica e Gas

Ambiente

- Raccolta e spazzamento
- Trattamento
- Smaltimento e recupero energetico

Reti e Calore

- Reti elettriche
- Reti gas
- Ciclo idrico integrato
- Illuminazione pubblica e altri servizi
- Servizi di Teleriscaldamento
- Servizi di gestione calore

Esteri

- Generazione e commerciale energia elettrica
- Reti elettriche

A2A Smart City

- Servizi di Telecomunicazione

Corporate

- Servizi corporate

La suddivisione in *Business Units* riflette la struttura della reportistica che periodicamente viene analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione al fine di gestire e pianificare il *business* del Gruppo.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n.

DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Risultati per settore di attività

milioni di euro	GENERAZIONE E TRADING		COMMERCIALE		AMBIENTE		RETI E CALORE		
	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016 Restated (*)	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016 Restated (*)	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016 Restated (*)	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016 Restated (*)	
Ricavi	3.262	2.736	1.572	1.433	980	852	1.117	954	
- <i>di cui intersezionali</i>	724	703	57	48	83	90	299	296	
Costi per il personale	89	91	32	27	298	267	105	112	
Margine Operativo Lordo	356	404	159	144	261	240	448	397	
% sui Ricavi	10,9%	14,8%	10,1%	10,0%	26,6%	28,2%	40,1%	41,6%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(161)	(431)	(25)	(24)	(99)	(67)	(183)	(170)	
Risultato operativo netto	195	(27)	134	120	162	173	265	227	
% sui Ricavi	6,0%	(1,0%)	8,5%	8,4%	16,5%	20,3%	23,7%	23,8%	
Risultato da transazioni non ricorrenti									
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria									
Risultato al lordo delle imposte									
Oneri per imposte sui redditi									
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte									
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita									
Risultato di pertinenza di terzi									
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo									
Investimenti lordi (1)	64	36	9	8	107	79	231	213	

1 Si vedano le voci "Investimenti" dei prospetti riportati alle Note n. 1 e 2 riguardanti le Immobilizzazioni materiali e immateriali delle Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

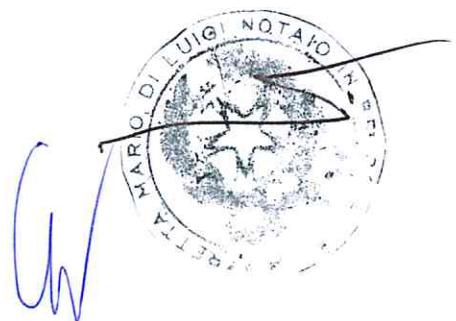
(*) Per un maggior dettaglio degli effetti economici derivanti dalla PPA del Gruppo LGH sui dati al 31 dicembre 2016 si rimanda allo specifico paragrafo "Altre informazioni - 3) operazioni IFRS 3 Revised".



	A2A SMART CITY		CORPORATE		ELISIONI		CONTO ECONOMICO IFRS5		ESTERO		CONTO ECONOMICO REPORTED		
	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016 Restated (*)	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016 Restated (*)	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016 Restated (*)	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016 Restated (*)	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016 Restated (*)	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016 Restated (*)	
	30	26	204	182	(1.369)	(1.323)	5.796	4.860	114	233	5.910	5.093	1 Prospetti contabili consolidati
	24	22	182	164	(1.369)	(1.323)			-	-			2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
	5	4	106	95	-	-	635	596	21	45	656	641	3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
	7	6	(32)	(29)	-	-	1.199	1.162	12	69	1.211	1.231	<i>Informazioni di carattere generale</i>
	23,3%	23,1%	(15,7%)	(15,9%)			20,7%	23,9%	10,5%	29,6%	20,5%	24,2%	<i>Relazione finanziaria annuale consolidata</i>
	(2)	(1)	(19)	(26)	-	-	(489)	(719)	(16)	(39)	(505)	(758)	<i>Schemi di bilancio</i>
	5	5	(51)	(55)	-	-	710	443	(4)	30	706	473	<i>Criteri di redazione</i>
	16,7%	19,2%	(25,0%)	(30,2%)			12,2%	9,1%	(3,5%)	12,9%	11,9%	9,3%	<i>Variazioni di principi contabili internazionali</i>
							-	52	1	4	1	56	<i>Area di consolidamento</i>
							(134)	(161)	(84)	4	(218)	(157)	<i>Criteri e procedure di consolidamento</i>
							576	334	(87)	38	489	372	<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>
							(192)	(122)	-	2	(192)	(120)	<i>Business Units</i>
							384	212	(87)	40	297	252	Risultati per settore di attività
							(85)	19			1	2	<i>Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria</i>
							(6)	1	1	(23)	(5)	(22)	<i>Indebitamento finanziario netto</i>
							293	232	(86)	17	293	232	<i>Note illustrate alle voci di Conto economico</i>
	10	6	29	17					4	27	454	386	<i>Risultato per azione</i>
													<i>Nota sui rapporti con le parti correlate</i>
													<i>Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006</i>
													<i>Garanzie ed impegni con terzi</i>
													<i>Altre informazioni</i>
													4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
													5 Relazione della Società di Revisione

milioni di euro	GENERAZIONE E TRADING		COMMERCIALE		AMBIENTE		
	31 12 2017	31 12 2016 Restated (*)	31 12 2017	31 12 2016 Restated (*)	31 12 2017	31 12 2016 Restated (*)	
Immobilizzazioni materiali	2.080	2.090	4	4	670	639	
Immobilizzazioni immateriali	86	82	113	116	51	50	
Crediti commerciali e attività finanziarie correnti	673	709	537	557	358	373	
Debiti commerciali e passività finanziarie correnti	792	752	285	302	319	296	

(*) Per un maggior dettaglio degli effetti patrimoniali derivanti dalla PPA del Gruppo LGH sui dati al 31 dicembre 2016 si rimanda allo specifico paragrafo "Altre informazioni - 3) operazioni IFRS 3 Revised".



												1 Prospetti contabili consolidati
												2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
RETI E CALORE		ESTERO		A2A SMART CITY		CORPORATE		ELISIONI		TOTALE GRUPPO		3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
31 12 2017	31 12 2016 Restated (*)	31 12 2017	31 12 2016 Restated (*)	31 12 2017	31 12 2016 Restated (*)	31 12 2017	31 12 2016 Restated (*)	31 12 2017	31 12 2016 Restated (*)	31 12 2017	31 12 2016 Restated (*)	Informazioni di carattere generale
1.724	1.716	-	568	22	16	184	179	(78)	(83)	4.606	5.129	Relazione finanziaria annuale consolidata
1.611	1.547	-	2	1	-	93	86	(92)	(179)	1.863	1.704	Schemi di bilancio
423	436	-	262	17	12	148	151	(477)	(461)	1.679	2.039	Criteri di redazione
351	374	-	41	12	12	534	434	(475)	(468)	1.818	1.743	Variazioni di principi contabili internazionali

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo A2A ha completato la *Purchase Price Allocation* (di seguito "PPA") conseguente l'acquisizione del 51% del Gruppo LGH.

In conseguenza del completamento della PPA (alla data di acquisizione) il Gruppo ha provveduto a riesporre i dati al 31 dicembre 2016.

Per maggiori dettagli dell'operazione e dei conseguenti effetti patrimoniali ed economici sui dati risposti al 31 dicembre 2016 si rimanda alla nota 3 (Operazioni IFRS 3 Revised) del paragrafo "Altre Informazioni" del presente Bilancio consolidato.

Per effetto dell'esercizio da parte del Gruppo della *put option* di vendita di EPCG, come meglio descritto nel paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione, si è proceduto alla valutazione a *fair value* della partecipazione. Questo ha comportato un onere per complessivi 86 milioni di euro di cui 60 milioni di euro quale svalutazione della partecipazione e 26 milioni di euro quale onere di attualizzazione, come meglio descritto alla nota 36 "Risultato netto da attività operative cessate/ destinate alla vendita".

Si segnala che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017 è variato rispetto al 31 dicembre 2016 *Restated* per le seguenti operazioni:

- sottoscrizione da parte della Capogruppo A2A S.p.A. dell'aumento del capitale sociale della società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.. A2A S.p.A. ha aumentato la propria quota di partecipazione dal 49% al 74,8%, pertanto Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., che al 31 dicembre 2016 *Restated* era consolidata con il metodo del Patrimonio netto, a partire dal 1° marzo 2017 è stata consolidata integralmente;
- il Gruppo sale al 92,7% di LumEnergia S.p.A., a seguito dell'operazione che ha visto la controllata A2A Energia S.p.A., già detentrice del 33,33%, salire al 92,41% di LumEnergia S.p.A.. La società che precedentemente veniva consolidata con il metodo del Patrimonio netto, a partire da luglio 2017 è consolidata integralmente;
- per effetto dell'esercizio della *put option* sull'intero pacchetto azionario detenuto da A2A S.p.A. in EPCG, la cui efficacia si è perfezionata in data 3 luglio 2017, la partecipazione nella controllata Montenegrina è stata valutata secondo i dettami dell'IFRS 5. Precedentemente la partecipazione veniva consolidata integralmente;
- uscita dal perimetro di consolidamento, con efficacia dal 1° gennaio 2017, della società Bellisolina S.r.l.. La vendita del 100% della partecipazione, precedentemente detenuta da A2A Ambiente S.p.A. ed al 31 dicembre 2016 *Restated* iscritta alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita", a Lardner Ambiente S.p.A. si è resa necessaria per ottemperare ad una delle prescrizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito dell'acquisto del 51% del capitale sociale del Gruppo LGH da parte di A2A;
- in data 1° giugno 2017, A2A, tramite la controllata A2A Smart City S.p.A., ha acquisito il 100% di Patavina Technologies S.r.l., società attiva nella progettazione software e sistemi TLC che favorirà ulteriore slancio alle innovazioni legate alla *Smart City* oltre che all'automazione dei processi di gestione e controllo delle reti;
- in data 25 luglio 2017 è stata costituita la società A2A Rinnovabili S.p.A. con socio unico A2A S.p.A.. A2A Rinnovabili ha portato a termine l'acquisizione di 13 società di progetto, integralmente consolidate nella presente relazione finanziaria annuale, di cui 5 società di progetto passate di mano dal fondo Re Energy per una potenza installata di 17 MW ed una produzione annua di 22,6 GW ed 8 società di progetto acquisite ad ottobre 2017 da Novapower S.p.A. (Gruppo Merloni) che portano a 38,4 MW complessivi il portafoglio fotovoltaico detenuto;
- costituzione e consolidamento integrale del consorzio A2A Security S.c.p.a.;
- costituzione e consolidamento integrale di A2A IDRO4 S.r.l..



ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

milioni di euro	Valore al 31.12.2016 Restated	Effetto primo consolid. acquisiz. 2017	Variazione metodo consolid. EPCG	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31.12.2017
				Investim.	Altre variazioni	Dismis.e cessioni	Svalutaz.	Ammort.	
Terreni	235		(124)	2	2	(1)		(1)	2 113
Fabbricati	821	1	(194)	9	2	(2)		(31)	(22) 606
Impianti e macchinari	3.703	36	(207)	111	77	(3)		(258)	(73) 3.459
Attrezzature industriali e commerciali	33		(4)	9	6			(8)	7 36
Altri beni	72		(1)	26	22			(21)	27 98
Discariche	73							(7)	(7) 66
Immobilizzazioni in corso e acconti	101		(29)	135	(112)				23 95
Migliorie su beni di terzi	82			13	(2)	(1)		(9)	1 83
Beni in leasing	9	43		1				(3)	(2) 50
Totali	5.129	80	(559)	306	(5)	(7)	-	(338)	(44) 4.606
di cui:									
Costo storico	10.421	116	(754)	306	3	(22)			287 10.070
Fondo ammortamento	(4.553)	(36)	195		(8)	15		(338)	(331) (4.725)
Svalutazioni	(739)								- (739)

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2017 sono pari a 4.606 milioni di euro (5.129 milioni di euro al 31 dicembre 2016 Restated) e comprendono l'effetto del primo consolidamento relativo alle acquisizioni dell'esercizio 2017, pari a 80 milioni di euro, nonché il decremento a seguito della variazione del metodo di consolidamento di EPCG pari a 559 milioni di euro.

Le variazioni dell'esercizio, al netto dell'effetto di cui sopra, registrano un decremento pari a 44 milioni di euro così composto:

- aumento di 306 milioni di euro per investimenti effettuati nell'esercizio così come meglio descritti in seguito;
- decremento netto di 5 milioni di euro per altre variazioni dovute: all'aumento del fondo *decommissioning* per 13 milioni di euro a seguito dell'aggiornamento della perizie di stima e dei tassi di attualizzazione utilizzati per le stime degli oneri futuri di smaltimento e ripristino, nonché al decremento per 13 milioni di euro inerente principalmente la quota di ammortamenti conseguenti alla variazione del metodo di consolidamento di società precedentemente consolidate integralmente, nonché ad altre variazioni negative per 5 milioni di euro;
- diminuzione di 7 milioni di euro per smobilizzi dell'esercizio al netto del relativo fondo di ammortamento;
- riduzione di 338 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Gli investimenti risultano così suddivisi:

- per la *Business Unit* Reti e Calore gli investimenti sono risultati pari a 116 milioni di euro ed hanno riguardato: per 62 milioni di euro interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione di energia elettrica, l'ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione, l'installazione dei nuovi contatori elettronici ed il piano di efficientamento per l'illuminazione pubblica di Milano, Bergamo e Pavia; per 34 milioni di euro lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento nelle aree di Milano, Brescia, Bergamo e Varese e per 20 milioni di euro ad investimenti del Gruppo LGH;

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n.

DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

- per la *Business Unit* Ambiente gli investimenti di 103 milioni di euro si riferiscono: per 57 milioni di euro principalmente ad interventi sugli impianti di Silla 2, Acerra, Corteolona, Asti, Brescia, Bergamo, Giussago, Cavaglià, Bedizzole, Filago, Varese, Milano, Lacchiarella, Robassomero, Caivano e Villafalletto; per 23 milioni di euro all'acquisizione di mezzi mobili per la raccolta di rifiuti e per 5 milioni di euro all'acquisizione di attrezzature per la raccolta, per 14 milioni di euro ad investimenti del Gruppo LGH, per 1 milione di euro ad investimenti di LA BI.CO DUE S.r.l., nonché per 3 milioni di euro a investimenti del Gruppo RI.ECO-RESMAL;
- per la *Business Unit* Generazione e *Trading* l'incremento è stato di 61 milioni di euro ed ha riguardato, per 13 milioni di euro gli investimenti sulle centrali idroelettriche e per 48 milioni di euro lavori sulle centrali termoelettriche;
- per la *Business Unit* Estero l'incremento è stato di 4 milioni di euro;
- per A2A Smart City S.p.A. gli investimenti, pari a 9 milioni di euro, hanno riguardato interventi sulle reti in fibra ottica;
- per la *Business Unit* Altri Servizi e *Corporate* gli investimenti, pari a 13 milioni di euro, hanno riguardato per 8 milioni di euro interventi sul Nuovo Data Center, per 3 milioni di euro interventi su fabbricati nelle aree di Brescia e Milano e per 2 milioni di euro investimenti del Gruppo LGH.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi "Beni acquistati in *leasing*" per complessivi 50 milioni di euro, iscritti con la metodologia prevista dallo IAS 17 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2017, risulta pari a 45 milioni di euro.

2) Immobilizzazioni immateriali

milioni di euro	Valore al 31 12 2016 Restated	Effetto primo consolid. acquisiz. 2017	Variazione metodo consolid. EPCG	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2017	
				Investim.	Ricl./Altre variazioni	Smobiliz./ Cessioni	Svalutaz.	Ammort.		
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	21			9	2			(13)	(2)	19
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.046	19	(1)	90	27	(2)		(49)	66	1.130
Avviamento	500				(9)		(34)		(43)	457
Immobilizzazioni in corso	26	1	(1)	48	(34)				14	40
Altre immobilizzazioni immateriali	111	9		1	106			(10)	97	217
Totale	1.704	29	(2)	148	92	(2)	(34)	(72)	132	1.863

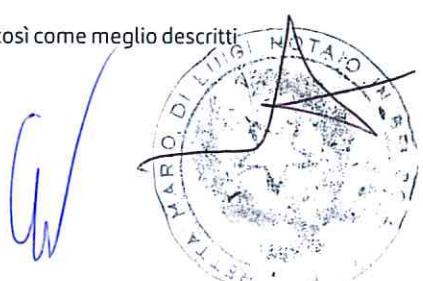
Le "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2017 sono pari a 1.863 milioni di euro (1.704 milioni di euro al 31 dicembre 2016 Restated) e comprendono l'effetto del primo consolidamento relativo alle acquisizioni del 2017, pari a 29 milioni di euro, nonché il decremento a seguito della variazione del metodo di consolidamento di EPCG pari a 2 milioni di euro.

Si segnala che, in applicazione dell'IFRIC 12, a partire dall'esercizio 2010 le immobilizzazioni immateriali comprendono anche il valore dei beni in concessione relativi alla distribuzione gas e al ciclo idrico integrato, nonché gli impianti di teleriscaldamento di Varese Risorse S.p.A..

Il Gruppo dispone di certificati ambientali ricevuti a titolo gratuito come meglio specificato nella sezione "Evoluzione della regolazione ed impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A" ai paragrafi "Incentivi alla produzione da rinnovabili e conversione del Certificato Verde in tariffa" (*Business Unit* Generazione e *Trading*) e "Certificati Bianchi e incentivi al teleriscaldamento" (*Business Unit* Reti e Calore).

Le variazioni dell'esercizio, al netto dell'effetto di cui sopra, registrano un incremento complessivo pari a 132 milioni di euro così composto:

- incremento di 148 milioni di euro per investimenti effettuati nell'esercizio così come meglio descritti in seguito;



- incremento complessivo di 50 milioni di euro per altre variazioni dovute: all'aumento dei certificati ambientali del portafoglio industriale (54 milioni di euro) in parte compensato da riclassificazioni negative ad altre poste di bilancio (4 milioni di euro);
- incremento delle altre immobilizzazioni immateriali per 51 milioni di euro a seguito del completamento delle PPA inerenti le acquisizioni di Consul System S.p.A. (16 milioni di euro) e delle società acquisite da A2A Rinnovabili S.p.A. (35 milioni di euro);
- decremento di 9 milioni di euro dell'avviamento a seguito della conclusione del processo di PPA di Consul System S.p.A.;
- decremento di 2 milioni di euro per smobilizzi dell'esercizio al netto del relativo fondo di ammortamento;
- riduzione di 34 milioni di euro per svalutazioni sull'avviamento riferito alla *Cash Generating Unit "A2A Reti Elettriche"* a seguito dell'*Impairment test* come meglio di seguito descritto;
- riduzione di 72 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Gli investimenti delle immobilizzazioni immateriali risultano così suddivisi:

- per la *Business Unit Reti e Calore* gli investimenti pari a 115 milioni di euro sono dovuti: ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti dell'area distribuzione gas ed alla sostituzione di tubazioni interrate in media e bassa pressione per 62 milioni di euro, a lavori sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione per 28 milioni di euro, ad implementazione di sistemi informativi per 10 milioni di euro; per 15 milioni di euro a investimenti del Gruppo LGH;
- per la *Business Unit Commerciale* l'incremento è pari a 9 milioni di euro e riguarda principalmente l'implementazione di sistemi informativi;
- per la *Business Unit Ambiente* l'incremento è pari 4 milioni di euro riguardanti, per 3 milioni di euro l'implementazione di sistemi informativi, nonché 1 milione di euro gli investimenti del Gruppo LGH;
- per A2A Smart City S.p.A. gli investimenti, pari a 1 milione di euro, hanno riguardato l'implementazione di sistemi informativi, nonché altri oneri per le concessioni sulle reti in fibra ottica;
- per la *Business Unit Altri Servizi e Corporate* l'incremento è pari a 16 milioni di euro dovuti ad implementazione di software;
- per la *Business Unit Generazione e Trading* l'incremento è pari a 3 milioni di euro dovuti principalmente ad implementazione di software.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche il valore delle *Customer lists* riferite alle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalle società del Gruppo. Tali valori vengono ammortizzati in funzione della stima dei benefici che si manifesteranno negli esercizi futuri. In particolare l'importo presente in bilancio, pari a 70 milioni di euro, è riconducibile per 45 milioni di euro alle *Customer lists* del Gruppo LGH, per 22 milioni di euro alle *Customer lists* dei Gruppi RI.ECO-RESMAL e della società LA BI.CO DUE S.r.l., per 2 milioni di euro alle *Customer lists* della società LumEnergia S.p.A., nonché per 1 milione di euro al valore corrisposto nei passati esercizi da società controllate, relativo ad una porzione delle reti e dei clienti della provincia di Brescia ed alla valorizzazione del portafoglio clienti della controllata Aspem Energia S.r.l..

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è svolto ogni qual volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita di valore.

La *Cash Generating Unit* (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione di CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*). Il valore recuperabile di un'immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della immobilizzazione/*Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della immobilizzazione/*Cash Generating Unit* e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow*), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) è stata effettuata dal *management* aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati considerati:

- i flussi di cassa operativi futuri, basati sul Piano industriale di medio termine 2018-2022 finalizzato all'*impairment test* così come approvato dal Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A.. Tali proiezioni riflettono le migliori stime effettuabili dal *management* in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi delle *commodities*, ipotesi di funzionamento degli *assets* produttivi e di sviluppo del *business*);
- i flussi di cassa operativi futuri riferiti ad un periodo non superiore a cinque anni, stimati dal *management* aziendale sulla base delle più recenti previsioni e tali da rappresentare la stima più ragionevole effettuabile in merito all'insieme delle condizioni economiche attese nel corso della restante vita utile;
- i flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, stimati tramite estrapolazione delle proiezioni dell'orizzonte temporale esplicito, opportunamente modificate per normalizzarne i risultati e utilizzando un tasso di crescita nominale comunque inferiore al tasso medio di crescita nominale a lungo termine;
- il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile (*terminal value*). Tale valore è stato previsto, in relazione alle differenti casistiche analizzate, prudenzialmente pari a zero, oppure alla somma della stima del valore prospettico delle immobilizzazioni materiali, del capitale circolante netto e dei fondi, o infine al valore attuale dei flussi di cassa operativi;
- il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

L'incarico per l'*impairment test* è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal *management* della Società, effettuato le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa "unlevered" è stato stimato come il costo medio ponderato del capitale ("Weighted Average Cost of Capital" o "WACC"), rappresentativo del rendimento atteso dai finanziatori della società e dagli azionisti per l'impiego dei propri capitali.

In contesti di crisi, come evidenziato dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), sono suggerite diverse articolazioni del *Capital Asset Pricing Model* al fine di riflettere correttamente il rischio Paese nel tasso di attualizzazione. In tale ambito, vengono richiamate diverse metodologie, tra le quali le metodologie cd. "conditional" e "unconditional", le quali si differenziano in base a dove viene inserito il rischio Paese (nel *Market Risk Premium*, nel primo caso e nel *Risk-free* nel secondo).

In considerazione dell'attuale contesto macro-economico e delle indicazioni emergenti dalla più accreditata prassi e dottrina nazionale ed internazionale si è ritenuto necessario applicare dei fattori correttivi per la determinazione dei tassi di attualizzazione.

In particolare, ai fini della valutazione si è ritenuto necessario utilizzare la formulazione cd. "unconditional adjusted" dei tassi WACC. La metodologia del WACC *unconditional adjusted* prevede l'utilizzo di un tasso *risk-free* che incorpori il rischio Paese normalizzato dalle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali. In particolare, tale aggiustamento risulta necessario al fine di mitigare gli effetti della politica monetaria di breve termine che ha di recente caratterizzato i mercati monetari dell'area Euro. Pertanto, al fine di determinare il tasso *risk free* per il Paese Italia si è proceduto calcolando il tasso di rendimento dei titoli di Stato di un Paese *benchmark* con rating AAA al quale è stato sommato il differenziale tra i *Credit Default Swap* del Paese Italia ed i *Credit Default Swap* del Paese *benchmark*.

Avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2017 ammonta a 457 milioni di euro:

CGU milioni di euro	Valore al 31 12 2016 Restated	Variazioni dell'esercizio			Valore al 31 12 2017
		Primo consolid. acquis. 2017	Effetto PPA	Svalutaz.	
A2A Reti Elettriche	163			(34)	(34) 129
A2A Ambiente	262				- 262
A2A Reti Gas	38				- 38
A2A Gas	7				- 7
A2A Calore	21				- 21
Totale	491	-	-	(34)	(34) 457
Effetti primo Consolidamento					
Consul System	9		(9)		(9) -
Totale	9	-	(9)	-	(9) -
Totale Avviamento	500	-	(9)	(34)	(43) 457

Si segnala che i valori dell'avviamento iscritti nel bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati in conseguenza della conclusione del processo di PPA per l'acquisizione del 51% del Gruppo LGH, che ha determinato l'allocazione alle poste attive e passive dello Stato patrimoniale e l'iscrizione in via residuale di un avviamento per 30 milioni di euro nella *Cash Generating Unit* "A2A Ambiente", per effetto di tale processo si è provveduto al *Restatement* dei dati pubblicati al 31 dicembre 2016.

In fase di PPA sono state anche riviste le *Cash Generating Unit* del Gruppo LGH in modo da renderle omogenee con le CGU del Gruppo A2A.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Gli effetti delle variazioni sul valore degli avviamenti, rispetto al bilancio pubblicato al 31 dicembre 2016, sono di seguito dettagliati:

CGU milioni di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto PPA	Valore al 31 12 2016 Restated
A2A Reti Elettriche	163		163
A2A Ambiente	232		232
A2A Reti Gas	38		38
A2A Gas	7		7
A2A Calore	21		21
Linea Più	6	(6)	-
Linea Ambiente	40	(40)	-
Linea Energia	9	(9)	-
Greenambiente	10	(10)	-
Linea Reti e Impianti	9	(9)	-
LGH Ambiente	-	30	30
Totale	535	(44)	491
Effetti primo Consolidamento			
Gruppo LGH	13	(13)	-
Consul System	9		9
Totale	22	(13)	9
Totale Avviamento	557	(57)	500

In conformità con quanto stabilito dall'IFRS 3, il Gruppo, al 31 dicembre 2017, con riferimento alla società Consul System S.p.A., ha completato il processo di *Purchase Price Allocation*, allocando sulle altre immobilizzazioni immateriali la differenza tra il corrispettivo trasferito, valutato in conformità all'IFRS 3, ed il valore netto del *fair value* attribuito alle attività acquisite ed alle passività assunte.

Si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" per ulteriori dettagli su acquisizioni disciplinate dall'IFRS 3 e processi di *Purchase Price Allocation*.

Per maggiori dettagli dell'operazione e dei conseguenti effetti patrimoniali ed economici sui dati riepistati al 31 dicembre 2016 Restated si rimanda alla nota 3 (Operazioni IFRS 3 Revised) del paragrafo "Altre Informazioni" del presente Bilancio consolidato.

Nell'individuazione delle *Cash Generating Unit* si è anche tenuta in considerazione l'organizzazione operativa e la reportistica direzionale utilizzata dai vertici aziendali per comprendere l'andamento gestionale del Gruppo A2A.

Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, l'*impairment test* degli avviamenti iscritti in bilancio è svolto in via residuale facendo riferimento alla *Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) cui gli stessi sono ragionevolmente allocabili.

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole *Cash Generating Unit*, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati, raffrontati con le corrispondenti informazioni del passato esercizio.



CGU con Avviamento	Valore in milioni di euro al 31 12 2017	Valore recuperabile	WACC 2017 post-tax (1)	Tasso di crescita g 2017	Scenario di equilibrio (2)	
					WACC di riferimento (3)	Tasso di crescita g
A2A Reti Elettriche	129	Valore d'uso	4,70%	0,00%	4,46%	0,00%
A2A Ambiente	262	Valore d'uso	6,10%	1,00%	17,19%	1,00%
A2A Reti gas	38	Valore d'uso	5,00%	0,00%	6,16%	0,00%
A2A Gas	7	Valore d'uso	7,30%	0,00%	111,26%	0,00%
A2A Calore	21	Valore d'uso	5,90%	1,00%	6,12%	1,00%
Totale	457					

- (1) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri.
 (2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a *impairment test*.
 (3) La simulazione è stata eseguita sul tasso WACC di riferimento, con contestuale adeguamento del tasso per il flusso terminal (se applicabile).

CGU con Avviamento	Valore in milioni di euro al 31 12 2016 Restated	Valore recuperabile	WACC 2016 pre-tax (1)(*)	Tasso di crescita g 2016	Scenario di equilibrio (2)	
					WACC di riferimento (3)	Tasso di crescita g
A2A Reti Elettriche	163	Valore d'uso	6,80%	0,00%	6,60%	0,00%
A2A Ambiente	262	Valore d'uso	8,80%	1,00%	37,48%	1,00%
A2A Reti gas	38	Valore d'uso	7,28%	0,00%	13,10%	0,00%
A2A Gas	7	Valore d'uso	10,23%	0,00%	298,57%	0,00%
A2A Calore	21	Valore d'uso	8,40%	1,00%	9,01%	1,00%
Totale	491					
Effetti primo Consolidamento						
Consul System	9					
Totale	9					
	500					

- (*) Gli effetti dei primi consolidamenti non sono stati oggetto di *impairment test*.
 (1) Tasso di attualizzazione nominale ante imposte applicato ai flussi finanziari futuri.
 (2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a *impairment test*.
 (3) La simulazione è stata eseguita sul tasso WACC di riferimento, con contestuale adeguamento del tasso per il flusso terminal (se applicabile).

La variazione della metodologia adottata da WACC *pre tax* del 2016 alla WACC *post tax* del 2017 non ha comportato, e non avrebbe comportato nell'esercizio precedente, variazioni significative.

Con riferimento alle CGU già comprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo A2A al 31 dicembre 2016, e precisamente CGU "A2A Calore", CGU "A2A Reti Gas", CGU "A2A Reti Elettriche" e CGU "A2A Ambiente" l'analisi condotta ha permesso di giungere alla stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2017 calcolato con il metodo finanziario. In particolare, l'analisi in merito al mantenimento del valore delle CGU "A2A Calore", "A2A Reti Gas", e "A2A Reti Elettriche" è stata condotta confrontando il valore recuperabile determinato come media equi-ponderata dei valori d'uso dello scenario a vita utile definita (coerente con la durata media delle concessioni in essere) e dello scenario a vita utile indefinita. A conforto dei risultati ottenuti, e per le sole CGU che non hanno evidenziato *impairment*, è stata effettuata una *sensitivity* considerando il solo scenario a vita utile definita; tale *sensitivity* non ha evidenziato alcuna criticità sulla recuperabilità del valore oggetto di *impairment test*.

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita e del WACC che non hanno evidenziato particolari criticità per tutte le CGU oggetto di *impairment test*.

1 Prospetti contabili consolidati
 2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
 Relazione finanziaria annuale consolidata
 Schemi di bilancio
 Criteri di redazione
 Variazioni di principi contabili internazionali
 Area di consolidamento
 Criteri e procedure di consolidamento
 Principi contabili e criteri di valutazione
 Business Units
 Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n.

DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Cash Generating Unit "A2A Reti Elettriche"

L'avviamento, derivante dalle operazioni di acquisizione dei rami d'azienda di Enel Distribuzione S.p.A. da parte di A2A Reti Elettriche S.p.A., risulta pari a 129 milioni di euro, mentre ammontava a 163 milioni di euro al 31 dicembre 2016. Nella *Cash Generating Unit "Reti Elettriche"* è stato allocato anche l'avviamento relativo alle convenzioni per le attività sugli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Bergamo, per un valore pari a 4 milioni di euro, che deriva dalla quota parte dell'avviamento rilevato a seguito della fusione avvenuta tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A..

In sede di *impairment test* è stata riscontrata una perdita di valore di 34 milioni di euro.

Cash Generating Unit "A2A Ambiente"

La *Cash Generating Unit "Ambiente"* è attiva nella raccolta e spazzamento, nel trattamento, smaltimento e termovalorizzazione dei rifiuti e opera inoltre nella realizzazione di impianti di trattamento per conto terzi.

La *Cash Generating Unit "Ambiente"* è attiva sia nel segmento dei rifiuti solidi urbani (RSU), sia in quello dei rifiuti speciali, anche pericolosi, effettua il servizio di raccolta e spazzamento nei comuni di Milano, Brescia, Bergamo e Como ed in alcuni comuni delle relative province, è proprietaria di 5 impianti di termovalorizzazione (nei comuni di Milano, Brescia, Bergamo, Filago e Corteolona) e gestisce l'impianto di termovalorizzazione di Acerra. Dispone infine di diversi impianti per il trattamento dei rifiuti e di alcune discariche.

Nel bilancio consolidato del Gruppo A2A è associato a tale CGU un avviamento il cui valore residuo al 31 dicembre 2017 è pari a 262 milioni di euro e che è stato oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36. Tale avviamento deriva per 227 milioni di euro dall'operazione di acquisizione del Gruppo Ecodeco, avvenuta nel periodo tra il 2005 ed il 2008 (ex *Cash Generating Unit Ecodeco*), per 5 milioni di euro dalla fusione tra ASM Brescia S.p.A. (successivamente incorporata in AEM S.p.A., con contemporanea modifica della propria denominazione in A2A S.p.A.) e BAS S.p.A. nonché per 30 milioni di euro come valore residuale dell'avviamento del Gruppo LGH a conclusione del processo di PPA per l'acquisizione del 51% del Gruppo stesso.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit "A2A Reti Gas"

Il valore dell'avviamento, pari a 38 milioni di euro, deriva da diverse acquisizioni effettuate da parte di A2A Reti Gas S.p.A. (ora Unareti S.p.A.) nel corso degli ultimi anni, relative a società che operano quali distributori di gas in circa 200 comuni italiani. L'attività è concentrata prevalentemente in Lombardia e Piemonte.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla *Cash Generating Unit "A2A Reti Gas"*, è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Nella determinazione del valore d'uso si è considerato, a fini prudenziali, un orizzonte temporale corrispondente alla scadenza anticipata prevista dall'attuale normativa per la maggior parte delle concessioni in essere.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit "A2A Gas"

L'avviamento risultante dal consolidamento della *Business Unit Gas*, pari a 7 milioni di euro, si riferisce al settore della vendita di gas a clienti finali (sia civili che industriali) e grossisti ed è stato sottoposto ad *impairment test*. Si precisa che la *Cash Generating Unit "A2A Gas"* è costituita dalla quota parte dell'avviamento emerso a seguito della fusione tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A..

Cash Generating Unit "A2A Calore"

L'avviamento derivante dal consolidamento della *Business Unit Calore*, pari a 21 milioni di euro, è suddiviso in più società del Gruppo A2A che operano nel settore della produzione, distribuzione e vendita del teleriscaldamento. In particolare, nella *Cash Generating Unit* in esame è compresa, per 18 milioni di euro, una parte dell'avviamento conseguente all'operazione di fusione tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A.. Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla *Cash Generating Unit "Calore"*, in sede di *impair-*

ment test, è stato determinato con riferimento al valore d'uso della stessa basandosi su un orizzonte temporale di 30 anni.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Immobilizzazioni diverse dall'avviamento

Impairment test Cash Generating Unit "Energia Elettrica"

La *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* afferisce alle *Business Unit* Generazione e *Trading* e *Business Unit* Commerciale di A2A, la cui attività è finalizzata alla generazione e alla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio dell'energia elettrica. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento combustibili, programmazione e dispacciamento impianti di generazione elettrica nonché dall'ottimizzazione della gestione del portafoglio industriale.

In particolare, le attività relative alla *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* includono:

- produzione di energia elettrica: attività di gestione delle centrali attraverso un parco di generazione composto da centrali idroelettriche e termoelettriche con potenza installata pari a circa 10,5 GW;
- *energy management*: attività di compravendita di energia elettrica e di combustibili, gassosi e non gassosi, sui mercati all'ingrosso nazionali e internazionali; approvvigionamento dei combustibili necessari e gestione dei titoli ambientali per coprire i fabbisogni delle centrali termoelettriche e dei clienti; pianificazione, programmazione e dispacciamento degli impianti di produzione di energia elettrica;
- vendite di energia elettrica: attività di commercializzazione di energia elettrica sul mercato dei clienti idonei.

Oltre alle attività svolte direttamente da A2A S.p.A., sono riconducibili alla *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* le attività effettuate dalle società di seguito riportate:

- A2A gencogas S.p.A., A2A Energiefuture S.p.A. e Ergosud S.p.A., produttrici di energia elettrica e operanti in Italia;
- A2A Energia S.p.A., che svolge attività commerciale.

L'*impairment test* della *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* si riferisce esclusivamente alle attività correlate all'energia elettrica, escludendo pertanto le attività relative alla *Cash Generating Unit "Gas"* oggetto di *impairment test* specifico, così come precedentemente descritto.

Si segnala inoltre che il perimetro della *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* non comprende:

- la centrale di San Filippo del Mela, di proprietà di A2A Energiefuture S.p.A., operante in regime di Unità Essenziale, che costituisce autonoma CGU;
- l'attività del servizio di Maggior Tutela^(*), erogato dalla società A2A Energia S.p.A.;
- l'attività di *trading* svolta da A2A S.p.A..

Il valore della *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* oggetto di *impairment test* è risultato pari a 2.009 milioni di euro.

Lo scenario di Piano del Gruppo A2A è stato elaborato prendendo a riferimento, per il 2018, le curve *forward* (quotazioni di mercato al 7 dicembre 2017). Per gli anni successivi e, quindi, dal 2019 al 2022 la stima dei diversi parametri (PUN; gas; prezzo petrolio; *spark e dark spread*; etc..) è stata determinata utilizzando un modello proprietario basato sull'andamento dei fondamentali di domanda ed offerta e delle principali *commodities* di riferimento, nonché sulle analisi dei principali operatori di mercato ed istituti di ricerca. Lo scenario così elaborato ha portato a valori che risultano in incremento lungo l'arco temporale di analisi, in linea rispetto a quanto elaborato nel precedente Piano

(*) Il servizio di Maggior Tutela si applica ai clienti con utenze domestiche, con utenze per usi diversi dalle abitazioni o per illuminazioni pubblica (ossia piccole imprese connesse in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro) alimentate in bassa tensione. Tale categoria include tutti gli utenti che non hanno optato per il cd. Mercato Libero o sono rimasti senza fornitore. Il servizio di Maggior Tutela garantisce la fornitura di energia a prezzi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

1 Prospetti contabili consolidati	2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata	
Informazioni di carattere generale	
Relazione finanziaria annuale consolidata	
Schemi di bilancio	
Criteri di redazione	
Variazioni di principi contabili internazionali	
Area di consolidamento	
Criteri e procedure di consolidamento	
Principi contabili e criteri di valutazione	
Business Units	
Risultati per settore di attività	
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	
Indebitamento finanziario netto	
Note illustrative alle voci di Conto economico	
Risultato per azione	
Nota sui rapporti con le parti correlate	
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	
Garanzie ed impegni con terzi	
Altre informazioni	
4 Allegati alle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata	
5 Relazione della Società di Revisione	

2017-2021. In particolare, al 2022 (ultimo anno di pianificazione esplicita) i principali valori di riferimento sono i seguenti:

- Prezzo petrolio: 72,9 \$/bbl;
- PUN *base load*: 48,4 €/MWh;
- PUN *peak load*: 54,4 €/MWh;
- Gas al PSV (mercato *spot* di riferimento del gas in Italia): 17,6 €/MWh.

Il prezzo dell'energia è stimato in crescita in funzione sia del prezzo del petrolio sia del prezzo del gas.

Il Piano 2018-2022 prevede, inoltre, la partenza del *Capacity Market* che remunererà la capacità elegibile per un dato ammontare di €/MW secondo modalità attualmente in discussione tra il Governo italiano e la Commissione Europea da cui sono scaturiti i documenti di consultazione pubblicati da Terna e da ARERA tra il quarto trimestre 2016 e il primo semestre 2017. Tale remunerazione, superiore a quella attualmente in vigore, ma inferiore a quella prevista nel Piano 2017-2021, è stimata a partire dal secondo semestre 2018.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale come sopra descritto.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale come sopra descritto.

L'*impairment test* condotto non ha comportato rettifiche di valore.

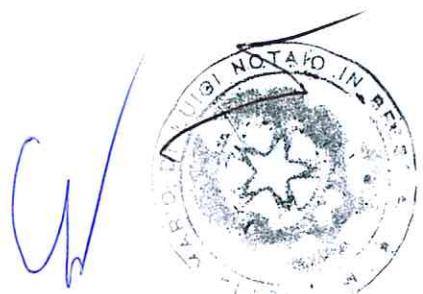
Nella tabella che segue sono riportati il capitale investito netto al 31 dicembre 2017, il tasso di attualizzazione utilizzato, i tassi di crescita oltre l'orizzonte temporale esplicito, il valore recuperabile ottenuto e la relativa svalutazione.

CGU senza Avviamento Energia Elettrica	Capitale investito netto in milioni di euro al 31 12 2017	WACC post-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Svalutazione
31 12 2017	1.995	6,6%	comp. tra 0%-1%	2.009	-
CGU senza Avviamento Energia Elettrica	Capitale investito netto in milioni di euro al 31 12 2016 <i>Restated</i>	WACC pre-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Svalutazione
31 12 2016	1.836	9,9%	1,0%	1.768	(68)

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita e del WACC, nonché delle ipotesi sviluppate a livello di *capacity payment*. Inoltre, a supporto delle valutazioni di *impairment*, sono state effettuate analisi di *sensitivity* sul Piano 2018-2022, in particolare per determinare l'effetto sui ricavi e sui costi previsti a Piano di alcune variazioni della domanda di energia elettrica. Tale *sensitivity* è stata impostata sulla base dell'ipotesi che eventuali picchi di domanda sia positivi che negativi, vengono soddisfatti dagli impianti CCGT in quanto i più adatti a soddisfare richieste improvvise.

E' stato successivamente stimato sulla base del *clean spark spread* di Piano l'impatto sull'EBITDA della CGU "Energia Elettrica" di una variazione dell'1% della domanda di energia elettrica, sia in positivo ("Scenario Aumento") che in negativo ("Scenario Diminuzione"). Ai fini della *sensitivity*, è stata attribuita una probabilità pari al 60% allo Scenario Diminuzione e al 40% allo Scenario Aumento.

Con riferimento alle *sensitivity* su WACC e tasso di crescita g, si segnala che una variazione in più/meno 0,1% di WACC determina una variazione del valore d'uso di più/meno 25 milioni di euro, mentre una variazione di più/meno 0,1% del tasso di crescita g determina una variazione del valore d'uso di più/meno 19 milioni di euro.



Cash Generating Unit "EPCG"

Al 31 dicembre 2016 il bilancio consolidato comprendeva la *Cash Generating Unit "EPCG"*. Tale CGU non è più presente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, per effetto della variazione del metodo di consolidamento del gruppo EPCG che, a seguito dell'esercizio della *put option* sull'intero pacchetto azionario detenuto da A2A S.p.A., la cui efficacia si è perfezionata in data 3 luglio 2017, ha comportato un cambiamento di destinazione della partecipazione detenuta in EPCG da investimento in continuità a investimento destinato alla vendita secondo i dettami dell'IFRS 5, con conseguente variazione (a partire dal luglio 2017) del criterio di consolidamento da integrale a *equity*.

Cash Generating Unit "San Filippo del Mela"

La centrale di San Filippo del Mela comprende due impianti: SFM 150 kV (gruppo 1) e SFM 220 kV (gruppi 2, 5 e 6).

Gli *impairment test* svolti negli anni precedenti assumevano di poter mantenere il regime di essenzialità degli impianti della centrale di San Filippo del Mela fino alla fine dell'esercizio 2016.

Con la Delibera n. 803/2016 del 28 dicembre 2016, l'Autorità ha riconosciuto l'impianto di San Filippo del Mela tra gli impianti essenziali ammessi al reintegro dei costi per il periodo di contrattualizzazione con Terna che riguarderà il quinquennio 2017-2021; dal punto di vista impiantistico, la richiesta del Gruppo per l'ammissione al reintegro ha riguardato solo l'impianto a 220 kV (UP SF2, UP SF5, UP SF6) con la messa a disposizione dell'impianto 150 kV (UP SF1) come riserva dell'UP SF2.

Nell'esercizio 2016, considerando lo scenario migliorativo, rispetto a quello ipotizzato per gli *impairment test* svolti negli esercizi precedenti, si è ritenuto opportuno sottoporre la CGU "San Filippo del Mela" a *impairment test* per verificare se la valutazione a cui il perito esterno era giunto negli esercizi 2014 e 2015 fosse ancora valida alla luce delle prospettive reddituali legate alla Delibera n. 803/2016 che riconosce l'essenzialità degli impianti per il quinquennio 2017-2021. Ai fini della determinazione del valore d'uso della CGU "San Filippo del Mela" era stato utilizzato il Piano 2017-2021. La stima del valore d'uso è basata su uno scenario a vita utile definita fino al 2021.

Il risultato dell'*impairment test* effettuato sulla CGU nel 2016 ha comportato un ripristino di valore pari a 51 milioni di euro.

Per la CGU "San Filippo del Mela", non sono state effettuate ipotesi specifiche sull'andamento dei ricavi da *capacity payment* in considerazione della incompatibilità tra il meccanismo vigente di reintegro dei costi e il meccanismo potenziale del *capacity market*.

Nell'esercizio 2017 è stato svolto l'*impairment test* per verificare il valore d'uso iscritto nell'esercizio precedente; l'esito dell'*impairment test* ha confermato la tenuta di valore d'uso iscritta.

Si segnala che, ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa, è stata seguita la logica temporale *mid-year*, ipotizzando quindi la generazione dei flussi a metà anno anziché a fine anno.

CGU - Centrale termoelettrica San Filippo del Mela	Valori in milioni di euro al 31 12 2017	WACC post-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Differenza tra valore di carico e valore d'uso
31 12 2017	108	6,6%	0,5%	108	-
CGU - Centrale termoelettrica San Filippo del Mela	Valori in milioni di euro al 31 12 2016 Restated	WACC pre-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Ripristino di valore
31 12 2016	-	9,9%	0,0%	51	51

Il risultato dell'*impairment test* effettuato sulla CGU nel 2017 non ha comportato alcuna rettifica di valore.

1 Prospetti contabili consolidati
2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata
Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali
Area di consolidamento
Criteri e procedure di consolidamento
Principi contabili e criteri di valutazione
Business Units
Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto
Note illustrate alle voci di Conto economico
Risultato per azione
Nota sui rapporti con le parti correlate
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione